



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
CONSERVATORIO DI MUSICA "F. CILEA"

Reggio Calabria

NUCLEO DI VALUTAZIONE



Relazione annuale
sulle attività e sul funzionamento dell'Istituzione

(Art. 10 D.P.R. 28-2-2003 n. 132)

A.A. 2007-2008



Il logo ufficiale

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
CONSERVATORIO DI MUSICA "F. CILEA"

Via Aschenez, 1/P – 89123 Reggio Calabria – Italy

Tel. (+39) 0965 812223 – Fax (+39) 0965 24809

web: <http://digilander.libero.it/conservatoriocilea>

e-mail: conservatoriocilea@infinito.it

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione annuale

sulle attività e sul funzionamento dell'Istituzione

(Art. 10 D.P.R. 28-2-2003 n. 132)

A.A. 2007-2008

Indice

PREMESSA E CENNI NORMATIVI.....	5
PARTE PRIMA - CENNI STORICI E ORGANI.....	7
1.1. - BREVI CENNI STORICI	7
1.2 - GLI ORGANI DEL CONSERVATORIO	7
PARTE SECONDA - L'OFFERTA FORMATIVA	9
2.1 – I CORSI AD ORDINAMENTO TRADIZIONALE.....	9
2.2 - TRIENNI SUPERIORI SPERIMENTALI IN “DISCIPLINE MUSICALI” (1° CICLO/LIVELLO)	16
2.3 - BIENNI DI II LIVELLO SPECIALISTICI	18
2.4 - BIENNI DI II LIVELLO ABILITANTI	20
2.5 - I CORSI POST-DIPLOMA	24
2.6 - LA PRODUZIONE ARTISTICA.....	25
2.7 - PRE-PROFESSIONALE. I SEGMENTI DEL PROPEDEUTICO.....	26
2.8 - FORMAZIONE PERMANENTE, MASTERCLASS E CORRELATE.....	28
2.9 - ATTIVITÀ DI RICERCA	30
2.10 – I RAPPORTI CON GLI ENTI.....	33
2.11 – I RAPPORTI INTERNAZIONALI. ERASMUS.....	34
2.12 – LE STRUTTURE DIDATTICHE. STUDIO E PREDISPOSIZIONE DEI DIPARTIMENTI.....	35
PARTE TERZA - NUMERI E STATISTICHE	36
3.1 - DOCENTI E STUDENTI	36
3.2 - CONFRONTI E BREVI CONSIDERAZIONI.....	40
PARTE QUARTA - RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI E ANALISI	41
4.1 - IL CAMPO DI INDAGINE	41
4.2 - IL QUESTIONARIO GENERALE.....	43
4.3 - IL QUESTIONARIO PARTICOLARE	44
4.4 - STUDENTI AI QUALI È STATO DISTRIBUITO IL QUESTIONARIO E PERCENTUALE DI RESTITUZIONE.....	45
4.5 - RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE - PROFILI STATISTICI E CONFRONTO CON L'A.A. PRECEDENTE	50
4.6 - CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO IN ORDINE ALLA RILEVAZIONE	61
PARTE QUINTA - RAPPORTO SULL'AMMINISTRAZIONE E SULLE INFRASTRUTTURE.....	64
5.1 - PERSONALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI, DI SEGRETERIA E CONTABILI.....	64
5.2 - PERSONALE DEI SERVIZI AUSILIARI	64
5.3 - ANALISI DEL BILANCIO DI ISTITUTO.....	65
5.4 - RILEVAZIONI E CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO	69
5.5 - RELAZIONE SULLE INFRASTRUTTURE.....	72
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	75

PREMESSA E CENNI NORMATIVI

La crisi economico-finanziaria che ha attanagliato il mondo oramai globalizzato ha accentuato la tendenziale diminuzione delle risorse pubbliche.

La competizione anche tra le istituzioni di livello universitario si è dunque accresciuta, con un ruolo sempre più penetrante delle istituzioni di verifica e controllo anche nel settore delle attività di ricerca, peculiari del sistema dell'alta istruzione e formazione.

Anche di recente, con la legge finanziaria per il duemilanove, non sono mancati provvedimenti che vanno decisamente verso una diminuzione delle risorse disponibili ed una riforma del sistema sempre orientato per un verso ad evitare lo spreco delle risorse pubbliche e per l'altro ad incrementare il più possibile l'uso razionale di quelle disponibili.

Dunque, la verifica e la valutazione dell'uso delle risorse acquista sempre più un ruolo determinate al fine di uno sviluppo coerente ed armonico del sistema, pur tenendo conto che oggetto dell'attività non sono aziende che producono beni ma peculiare attività di alta formazione di rilevante pubblico interesse.

E' in questo quadro che i nuclei di valutazione interna continuano ad operare sin dal 1993 nel sistema universitario di matrice tradizionale e dal 2003 in quello dell'alta formazione artistica e musicale.

Compiti e finalità sono, quanto alle Istituzioni AFAM, sempre quelle previste dall'articolo 10 del D.P.R. 132/2003 e cioè la verifica della rispondenza dei risultati agli obiettivi e, in particolare:

- a) *valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;*
- b) *redazione di una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di*

ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari;

- c) *acquisizione periodica delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).*

L'attuale Nucleo di valutazione del Conservatorio "F. Cilea", di prima istituzione, è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2008 ed è composto dalla signora Rosaria Renda, funzionaria del MIUR in servizio presso la Direzione Generale A.F.A.M., dal Professore Francesco Romano, docente di Armonia presso il Conservatorio e dall'Avvocato Sergio Florio, designato Presidente in occasione della riunione di insediamento del 9.5.2008.

La presente relazione è la seconda mentre il Nucleo, pur avendo iniziato ad operare nel 2008, ha ritenuto svolgere la prima con riferimento all'A.A. 2006/2007, al fine di fornire un iniziale più ampio e generale profilo dell'Istituzione, con utilizzazione di dati relativi ad anni precedenti.

Il tutto per offrire maggiori elementi utili per un confronto con le relazioni relative ai successivi anni accademici.

PARTE PRIMA

CENNI STORICI E ORGANI

1.1. - Brevi cenni storici

A Reggio Calabria la prima istituzione musicale specialistica è stata il Liceo Musicale, sorto nel 1927 per iniziativa del direttore d'Orchestra Giuseppe Scopelliti (1891-1971), allievo di Leopoldo Mugnone, celebre interprete verdiano.

Nel 1964, poiché presso il Liceo vi erano numerosi studenti iscritti, venne formata una sezione staccata del Conservatorio "S. Pietro a Maiella" di Napoli.

Dopo appena quattro anni e quindi con decorrenza 1.10.1968, ottenne la piena autonomia diventando Conservatorio di Musica Statale di Reggio Calabria, intitolato a **Francesco Cilea**, per come poi riconosciuto ed acclarato con il D.P.R. 18.12.1973 n. 1178 (istituzione di alcuni Conservatori di Musica).

Quelli di Messina e Vibo Valentia, a loro volta sezioni staccate del "Cilea", sono divenuti nel tempo istituti autonomi.

Primo conservatorio istituito in Calabria, quindicesimo tra i 57 d'Italia ed unico in quella meridionale fino al 1970, nell'Anno Accademico 2004/2005 ha raggiunto gli 800 studenti iscritti. È stato diretto da insigni Maestri quali, tra gli altri, **Alessandro Cicognini, Terenzio Gargiulo, Paolo Renosto.**

1.2 - Gli organi del Conservatorio

Gli organi del Conservatorio, come previsti dagli articoli 4 e seg. del DPR 132/2003 e 19 e seguenti dello Statuto, sono tutti regolarmente costituiti e funzionanti.

Sono centri di governo il Direttore, il Presidente, il Consiglio Accademico e quello di Amministrazione.

L'attività di tali organi di governo è affiancata da quanto promuove, in proposte e per i necessari pareri, il Collegio dei Professori.

Un ruolo importante, rispetto all'azione amministrativo/economica, è svolto dal Collegio dei revisori.

Rilevante contributo si realizza pure nell'attività della Consulta degli studenti. E' attiva anche una Consulta del personale amministrativo e tecnico.

E' tra i primi Conservatori in Italia ad aver costituito il Nucleo di valutazione.

Attualmente, il Presidente del Conservatorio, che svolge anche le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione, è il Prof. Francesco Palumbo.

Il Direttore del Conservatorio è il M^o Antonino Sorgonà, di recente ancora confermato, il quale presiede anche il Consiglio Accademico ed il Collegio dei Professori.

Il Collegio dei Revisori è presieduto dal Dott. Letterio Barbaro, nominato dal Ministero dell'Economia.

La Consulta degli studenti è composta da Claudia Bova, Paolo Bruno, Maria Rosaria Cannatà, Domenico Labocetta, Valentina Sorgonà.

PARTE SECONDA

L'OFFERTA FORMATIVA

2.1 – I Corsi ad ordinamento tradizionale

La legge di riforma n. 508 del 21 dicembre 1999 ha sostanzialmente equiparato la struttura ordinamentale dei Conservatori a quella delle Università, prevedendo quindi il rilascio dei diplomi di I e II livello.

Essa perviene a valle di un processo attraverso il quale i Conservatori di musica, Istituzioni di Alta cultura ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, già con parere del Consiglio di Stato del 23 giugno 1992 venivano considerati istituti superiori di pari grado alle Università. La legge di accompagnamento alla Finanziaria n. 537 del 24 dicembre 1993, all'articolo 4 comma 1, affermava inoltre che le Accademie di Belle Arti e Conservatori sono Istituti di Alta Cultura.

Il T.A.R. del Lazio con decisione del 4 aprile 1996 statuiva che «ai sensi dell'art. 4. 1° comma della l. 24 dicembre 1993, n. 537, i Conservatori di Musica rientrano tra le Istituzioni di Alta Cultura di cui all'art. 33 della Costituzione: perciò i titoli di studio che essi rilasciano sono per giurisprudenza costante qualificati titoli accademici equipollenti ai diplomi di laurea».

In essi continuano comunque a tenersi i corsi ad ordinamento tradizionale, regolamentati dal Decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918 n. 1852 e successive modifiche ed integrazioni

I diplomi conseguiti al termine di tali corsi sono stati riconosciuti, a mente del D.L. n. 212 del 25 settembre 2002 convertito nella L. 22.11.2002 n. 268, come titoli di studio equivalenti alla laurea di I livello (triennale), purché conseguito da studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.

I corsi sono i seguenti:

Insegnamenti principali e *corsi complementari*:

Composizione (10 anni)

- Compimento inferiore (4 anni)
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*
- *Esercitazioni corali (10 anni)*
- *Lettura della partitura (9 anni)*
- Compimento medio (3 anni)
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Organo complementare*
- *Letteratura poetica e drammatica*
- Compimento superiore (3 anni)
- *Storia ed estetica della musica*
- *Esercitazioni corali (3 anni)*

Musica jazz (post-diploma, 3 anni dopo il conseguimento di un diploma di Conservatorio)

Canto (5 anni)

- Compimento inferiore (3 anni)
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*
- *Esercitazioni corali (5 anni)*
- *Pianoforte complementare (4 anni)*
- Compimento superiore (2 anni)
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Musica da camera (2 anni)*
- *Armonia complementare*
- *Arte scenica (2 anni)*
- *Letteratura poetica e drammatica*

Organo e composizione organistica (10 anni)

- Compimento inferiore (5 anni)
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*
- *Esercitazioni corali (10 anni)*
- Compimento medio (3 anni)
- *Storia ed estetica della musica (2 anni)*
- Compimento superiore (2 anni)

Pianoforte (10 anni)

- Compimento inferiore (5 anni)
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*
- *Esercitazioni corali (10 anni)*
- Compimento medio (3 anni)
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Musica da camera (5 anni)*
- *Armonia complementare (2anni)*
- Compimento superiore (2 anni)

Fisarmonica (10 anni)

- Compimento inferiore (5 anni)
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*
- *Pianoforte complementare (5 anni)*
- Compimento medio (3 anni)
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Armonia complementare (2 anni)*
- Compimento superiore (2 anni)

Clavicembalo (post-diploma, 3 anni dopo il conseguimento del diploma di Pianoforte o di Organo)

- *Armonia complementare (solo per i diplomati in Pianoforte)*
- *Storia ed estetica della musica*
- *Organo complementare (2 anni) (solo per i diplomati in Pianoforte)*
- *Musica d'insieme (2 anni di frequenza senza esame)*

Percussioni (8 anni)

- *Compimento inferiore (5 anni)*
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (4 anni)*
- *Esercitazioni corali (8 anni)*
- *Pianoforte complementare (4 anni)*
- *Compimento superiore (3 anni)*
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Musica da camera (3 anni)*
- *Armonia complementare (2 anni)*
- *Esercitazioni orchestrali (3 anni)*

Arpa (9 anni)

- *Compimento inferiore (7 anni)*
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*
- *Esercitazioni corali (9 anni)*
- *Compimento superiore (2 anni)*
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Musica da camera (2 anni)*
- *Armonia complementare (2 anni)*
- *Esercitazioni orchestrali (2 anni)*

Chitarra (10 anni)

- Compimento inferiore (5 anni)
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*
- *Esercitazioni corali (10 anni)*
- Compimento medio (3 anni)
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Musica da camera (5 anni)*
- *Armonia complementare (2 anni)*
- Compimento superiore (2 anni)

Violino - Viola - Violoncello (10 anni ciascuno)

- Compimento inferiore (5 anni)
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*
- *Esercitazioni corali (10 anni)*
- *Pianoforte complementare (3 anni)*
- Compimento medio (3 anni)
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Musica da camera (5 anni)*
- *Armonia complementare (2 anni)*
- *Esercitazioni orchestrali (5 anni)*
- Compimento superiore (2 anni)
- *Musica d'insieme per strumenti ad arco (2 anni)*

Contrabbasso (7 anni)

- Compimento inferiore (5 anni)
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*

- *Esercitazioni corali (7 anni)*
- *Compimento superiore (2 anni)*
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Musica da camera (2 anni)*
- *Armonia complementare*
- *Esercitazioni orchestrali (2 anni)*

Flauto - Oboe - Fagotto - Clarinetto (7 anni ciascuno)

- *Compimento inferiore (5 anni)*
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*
- *Esercitazioni corali (7 anni)*
- *Compimento superiore (2 anni)*
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Musica da camera (2 anni)*
- *Armonia complementare*
- *Musica d'insieme per strumenti a fiato (2 anni)*
- *Esercitazioni orchestrali (2 anni)*

Sassofono (7 anni)

- *Compimento inferiore (5 anni)*
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*
- *Esercitazioni corali (7 anni)*
- *Pianoforte complementare (2 anni)*
- *Compimento superiore (2 anni)*
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Musica da camera (2 anni)*

- *Armonia complementare (2 anni)*
- *Musica d'insieme per strumenti a fiato (2 anni)*
- *Esercitazioni orchestrali (2 anni)*

Basso tuba (7 anni)

- *Compimento inferiore (4 anni)*
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*
- *Esercitazioni corali (7 anni)*
- *Pianoforte complementare (3 anni)*
- *Compimento superiore (3 anni)*
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Musica da camera (2 anni)*
- *Armonia complementare (2 anni)*
- *Musica d'insieme per strumenti a fiato (2 anni)*
- *Esercitazioni orchestrali (2 anni)*

Corno - Tromba - Trombone (6 anni ciascuno)

- *Compimento inferiore (4 anni)*
- *Teoria, solfeggio e dettato musicale (3 anni)*
- *Esercitazioni corali (6 anni)*
- *Compimento superiore (2 anni)*
- *Storia della musica (2 anni)*
- *Musica da camera (2 anni)*
- *Armonia complementare*
- *Musica d'insieme per strumenti a fiato (2 anni)*
- *Esercitazioni orchestrali (2 anni)*

2.2 - Trienni superiori sperimentali in “Discipline Musicali” (1° ciclo/livello)

La legge di riforma n. 508 del 21 dicembre 1999 prevede un'organica ridefinizione dell'ordinamento didattico dei tradizionali corsi superiori di Conservatorio, con piani di studio più ricchi e articolati, e l'attivazione di corsi di diploma di I livello (triennali) e di II livello (biennali).

In questi ambiti la didattica attinge sempre più al senso della pluridocenza e soprattutto si articola in una costellazione di insegnamenti, misurati in pesi di ore e crediti, e raccolti entro ambiti formativi funzionali, distinti innanzitutto in insegnamenti di base, insegnamenti caratterizzanti, insegnamenti affini o integrativi. Gli studenti possono anche, per certi margini, scegliere liberamente alcuni insegnamenti, oppure far valere a credito altre attività formative, condotte all'interno dell'istituzione, come anche fuori da essa. In quest'ultimo caso il riconoscimento dell'attività formativa viene vagliato dall'istituzione, per ricavare una misura adeguata, rispetto al lavoro svolto, in termini di crediti formativi.

E' previsto l'impegno di una varietà di tipologie didattiche, dalla lezione individuale a quella collettiva, con apporti di esperienze individualizzate, a lezioni collettive frontali e inoltre si dà un impiego rilevante di esperienze di laboratorio e di stage.

I nuovi corsi di diploma di primo livello si articolano su tre anni, per un complesso di 180 crediti.

I crediti formativi misurano l'impegno richiesto per raggiungere determinati traguardi formativi: i corsi - e relativi esami - più impegnativi corrispondono a crediti formativi più elevati. Alla misura dei crediti formativi si affianca l'espressione dei voti in trentesimi, per gli esami, così come il rapporto del voto finale a 110, per il conseguimento del diploma accademico di primo e di secondo livello.

Tali corsi accademici costituiscono la versione sperimentale degli ultimi tre anni dei tradizionali corsi di Conservatorio.

Ad esempio il corso triennale sperimentale di Pianoforte presenta un grado di difficoltà equivalente a quello dell'8°, 9° e 10° anno del corso tradizionale, il corso triennale sperimentale di Canto un grado di difficoltà equivalente a quello del 3°, 4° e 5° anno. E così via.

Tale corrispondenza trova applicazione anche in ambito Erasmus, dove per "higher education" si intendono gli ultimi tre anni di ogni corso.

Al termine dei corsi triennali sperimentali si consegue il diploma accademico di 1° livello e ad essi non si applicano i limiti di età previsti per i corsi tradizionali.

Ai fini dell'ammissione al triennio è però necessario che ricorrano determinati requisiti che sono, per gli studenti interni, la promozione al terzultimo anno del relativo corso di diploma di ordinamento tradizionale e per quelli esterni (e interni non in possesso del requisito standard) il superamento di un esame di ammissione che valuta la presenza di competenze attitudinali, conoscenze e capacità tecniche adeguate al livello e buona cultura musicale generale.

Con possibile attribuzione di eventuali debiti.

E' richiesto il possesso di un diploma di istruzione secondaria di 2° grado (ex maturità) con la possibilità, però, per i più meritevoli, di conseguirlo entro il triennio.

E' preclusa la contemporanea frequenza di corsi di livello superiore di studi, a prescindere dalla loro caratterizzazione quali corsi di primo o di secondo livello. Pertanto, l'incompatibilità va considerata sia con riferimento ai corsi attivati nell'ambito dell'alta formazione artistica e musicale, sia con i corsi universitari di primo e di secondo livello (cfr. Note D.G. AFAM prot. n. 3633 del 19 febbraio 2004 e prot. 3676/Segr/afam del 17 marzo 2004).

Ciò, con ogni probabilità, ha determinato la mancata iscrizione di allievi, nonostante il Conservatorio abbia offerto i predetti corsi per le discipline di seguito elencate.

- Arpa
- Canto
- Chitarra
- Clarinetto
- Clavicembalo
- Composizione
- Contrabbasso

- Corno
- Fagotto
- Flauto
- Jazz
- Musica vocale da camera
- Musicologia
- Oboe
- Percussioni
- Pianoforte
- Tromba
- Trombone
- Viola
- Violino
- Violoncello

2.3 - Bienni di II livello specialistici

I Bienni di II livello costituiscono l'anello specialistico della formazione accademica.

A tutt'oggi si articolano in via sperimentale a due indirizzi, interpretativo-compositivo e tecnologico, denominato "Discipline musicali" ("DisciMus") e autorizzato dal Ministero sin dall'anno accademico **2004-05** con Decreto Ministeriale **8 gennaio 2004** prot. n. **1/AFAM/2004**.

Il requisito per la frequenza del biennio sperimentale "DisciMus" è duplice: possesso di un diploma accademico di primo livello (diploma tradizionale o sperimentale) e di istruzione secondaria di 2° grado. In linea teorica, anche la laurea universitaria triennale di primo livello può dare accesso a corsi di diploma accademico di secondo livello.

Esiste stretta correlazione tra titolo già posseduto e corso di II livello che si intende frequentare, nel senso che, ad esempio, all'area di Pianoforte si accede con il possesso del diploma in Pianoforte (corso tradizionale o di I livello) e così per le altre discipline.

Per accedere all'indirizzo di Musica da camera è invece sufficiente possedere un qualsiasi diploma di Conservatorio. Anche il biennio "tecnologico" risulta aperto a confluenze di questo tipo, oltre a prestarsi ad accogliere carriere formative universitarie (soprattutto per lauree relative ad aree affini ad informatica e tecnologie).

E' comunque necessario superare un esame di ammissione, cui partecipano coloro i quali possiedono i titoli-base richiesti.

Vale, inoltre, la concreta espressione delle competenze musicali presenti e già acquisite, in relazione con gli standard di accesso disegnati per i vari percorsi formativi. Gli aspiranti saranno inseriti in graduatoria in ordine di merito ed ammessi nel limite dei posti disponibili.

La frequenza, come già indicato, è incompatibile con quella di altro biennio specialistico di secondo livello o corso triennale sperimentale o universitario.

Il Conservatorio di Reggio Calabria reca autorizzati 22 percorsi, riconducibili a una pluralità di diplomi accademici di secondo livello, con ulteriore diversificazione all'interno di un medesimo indirizzo o corso.

I nuovi corsi accademici sono ispirati al modello dell'alta formazione per come esplicitato a proposito dei corsi di I livello.

I crediti formativi sono 120 e si praticano ulteriori attività formative che lo studente sceglie liberamente, quali ad esempio lo studio della lingua e l'acquisizione di competenze informatiche.

Di seguito si elencano i corsi disponibili.

1) INDIRIZZO INTERPRETATIVO-COMPOSITIVO:

AREA VOCALITA' SOLISTICA

- CANTO

AREA COMPOSIZIONE

- COMPOSIZIONE

AREA STRUMENTALE DA CAMERA

- MUSICA DA CAMERA

AREA STRUMENTALE SOLISTICA 1

- ARPA
- CHITARRA

- CLARINETTO
- CONTRABBASSO
- CORNO
- FAGOTTO
- FLAUTO
- OBOE
- PERCUSSIONI
- SASSOFONO
- TROMBA
- TROMBONE
- VIOLA
- VIOLINO
- VIOLONCELLO

AREA STRUMENTALE SOLISTICA 2

- PIANOFORTE
- ORGANO
- CLAVICEMBALO

2) INDIRIZZO TECNOLOGICO

AREA TECNICO DEL SUONO

2.4 - Bienni di II livello abilitanti

Con Decreto Ministeriale n. 137 del 28 settembre 2007 sono stati istituiti corsi di studio denominati “Formazione docenti” (“BiBiForDoc”), a due indirizzi, in esito ai quali si consegue

abilitazione all'insegnamento per l'Educazione musicale (A31-32) o per lo Strumento musicale (A77) nella scuola secondaria.

Per accedere al biennio "BiBiForDoc" la normativa è più articolata, trattandosi di un corso abilitante all'insegnamento e dunque sottoposto a regole uniformi in tutto il territorio nazionale. Per l'A.A. 2007-2008 costituiscono titolo di ammissione:

-Diploma di Conservatorio o di Istituto Musicale Pareggiato congiunto al diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

-Diploma Accademico di I livello conseguito nei Conservatori di Musica o negli Istituti Musicali Pareggiati;

-Per la classe A77, il Diploma ordinamentale o di I livello, deve essere relativo allo strumento per il quale si richiede l'ammissione.

Limitatamente alla classe di concorso A31/A32, sono titoli di ammissione anche le lauree in Musicologia e in Discipline Musicali con almeno 48 crediti conseguiti nel settore scientifico disciplinare L-ART/07.

Costituiscono, inoltre, titolo di ammissione i titoli accademici conseguiti in un paese dell'Unione Europea che diano accesso, nel paese stesso, alle attività di formazione degli insegnanti per l'area disciplinare corrispondente.

-Possono, altresì, essere ammessi ai suddetti corsi, coloro che hanno conseguito il Diploma Accademico di secondo livello in Discipline Musicali di cui al D.M. 8 gennaio 2004, n. 1, coloro che hanno conseguito il Diploma Accademico di secondo livello validato con D.M. n. 39 del 12 marzo 2007 e con D.M. n. 88 del 29 maggio 2007.

-Limitatamente all'anno accademico 2007/08, per la classe di concorso A77, sono ammessi in deroga al numero massimo di cui al comma 7 dell'art. 3 del D.M. 137/2007, i docenti in possesso del diploma di Conservatorio o di Istituto Musicale Pareggiato, congiunto al diploma di istruzione secondaria di secondo grado, che abbiano maturato 360 giorni di servizio di insegnamento nella

suddetta classe di concorso A77, di cui almeno 180 giorni dopo il 6 giugno 2004 e fino alla data del 17 ottobre 2007. Tali candidati non devono sostenere esame di ammissione.

Di seguito l'articolazione dei corsi di studio "BiBiForDoc":

a) CLASSE DI CONCORSO DI EDUCAZIONE MUSICALE (A31 E A32)

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE (area comune)

12 CFA

Pedagogia generale

Psicologia generale e dell'età evolutiva

Didattica generale

Legislazione e organizzazione scolastica

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE (area musicale)

35 CFA

Pedagogia musicale (1)

Psicologia musicale (1)

Elementi di composizione e analisi per Didattica della musica (2)

Tecniche di arrangiamento e trascrizione (2)

Direzione e concertazione di coro per didattica della musica (3)

Elementi di tecnica vocale (3)

Storia della musica per Didattica della musica (4)

Metodologia d'indagine storico-musicale (4)

Elementi di semiologia musicale (4)

Elementi di sociologia musicale (4)

Pratica della lettura vocale e pianistica per Didattica della musica (5)

Pratica dell'accompagnamento estemporaneo (5)

Metodologie di armonizzazione e trasposizione al pianoforte (5)

ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI

40 CFA

Metodologia dell'educazione musicale (1)

Didattica dell'improvvisazione (per l'educazione musicale) (2)

Didattica della composizione (per l'educazione musicale) (2)

Repertorio corale (3)

Didattica del canto corale (3)

Didattica dell'ascolto (4)

Didattica della storia della musica (4)

Pratiche di musiche d'insieme

Antropologia della musica

Tecniche di consapevolezza e di espressione corporea

ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE

12 CFA

Informatica musicale

Improvvisazione vocale

Improvvisazione allo strumento (*)

Storia delle musiche d'uso

Storia della musica jazz

Tecniche dell'organizzazione
 Tecniche della comunicazione
 Sistemi, tecnologie, applicazioni e linguaggi di programmazione per la
 multimedialità
 Tecnologie e tecniche della ripresa e della registrazione audio
 Prassi esecutive e repertori di musica etnica
 Composizione per la popular music
 Lingua straniera
 3 CFA

Tirocinio
 12 CFA
 Tesi finale
 6 CFA

b) CLASSE DI CONCORSO DI STRUMENTO (A77)

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE (area comune)
 12 CFA
 Pedagogia generale
 Psicologia generale e dell'età evolutiva
 Didattica generale
 Legislazione e organizzazione scolastica

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE (area musicale)
 35 CFA
 Pedagogia musicale (1)
 Psicologia musicale (1)
 Metodologia generale dell'insegnamento strumentale
 Elementi di composizione e analisi per Didattica della musica (2)
 Tecniche di arrangiamento e trascrizione (2)
 Direzione e concertazione di coro per didattica della musica (3)
 Elementi di tecnica vocale (3)
 Storia della musica per Didattica della musica (4)
 Metodologia d'indagine storico-musicale (4)
 Elementi di semiologia musicale (4)
 Elementi di sociologia musicale (4)
 Pratica della lettura vocale e pianistica per Didattica della musica (5)
 Metodologie di armonizzazione e trasposizione al pianoforte (5)
 Pratica dell'accompagnamento estemporaneo

ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI
 40 CFA
 Didattica dell'improvvisazione (per la didattica strumentale)
 Didattica della composizione (per la didattica strumentale)
 Pratica e repertorio per ensembles strumentali (*)
 Metodologia dell'insegnamento strumentale (*)
 Prassi esecutive e repertori (*)
 Musica da camera
 Tecniche corporee funzionali

ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE

12 CFA

Informatica musicale

Improvvisazione vocale

Improvvisazione allo strumento (*)

Storia delle musiche d'uso

Storia della musica jazz

Tecniche dell'organizzazione

Tecniche della comunicazione

Sistemi, tecnologie, applicazioni e linguaggi di programmazione per la multimedialità

Tecnologie e tecniche della ripresa e della registrazione audio

Prassi esecutive e repertori di musica etnica

Composizione per la popular music

Lingua straniera

3 CFA

Tirocinio

12 CFA

Tesi finale

6 CFA

2.5 - I corsi post-diploma

Presso il Conservatorio “F. Cilea” di Reggio Calabria sono già attivi da diversi anni tre corsi post-diploma, di cui due triennali e uno quadriennale. Quest’ultimo, denominato “Didattica della musica” con 5 insegnamenti a frequenza obbligatoria ed esame di promozione al termine di ogni anno, è abilitante all’insegnamento dell’educazione musicale nelle scuole secondarie. Con normativa nazionale è stato successivamente modificato in biennale (4 semestri)

Gli altri due corsi triennali, di Clavicembalo e Jazz, costituiscono un perfezionamento; il primo per i diplomati in pianoforte e organo, il secondo per tutti i diplomati in strumenti o canto.

Nonostante la loro collocazione posteriore al conseguimento del diploma tradizionale di conservatorio (equiparato alla laurea di 1° livello purché unito al diploma di scuola media superiore), il titolo conseguito continua a rimanere pari a un normale diploma di conservatorio (1° livello).

Il loro transito nel Nuovo Ordinamento è quindi da considerare auspicabile, non foss'altro per ottenere lo stesso appropriato riconoscimento di ogni corso post-diploma, cioè di perfezionamento di II livello.

2.6 - La produzione artistica

Accanto all'attività didattica corre parallela una vasta attività di produzione artistica.

Attraverso il contributo dei docenti-artisti, interni ed ospiti, ma anche degli studenti, per i quali il lavoro di approfondimento didattico si correla spesso a concreti momenti di concerto in formazione orchestrale, da camera e solistica. Anche di opere in prima esecuzione moderna dei compositori oggetto di ricerca.

Sono state segnalate la "Suite orchestrale" e il "Concerto per violino" di F. Cilea, la "Messa in la maggiore" di Leonardo Vinci, la "Salve Regina" e una silloge di arie tratte da opere di Giacomo Francesco Milano, l'esecuzione a Palermo, su invito degli Amici del Teatro Massimo, della "Betulia liberata" di Nicolò Jommelli, la proposizione di "Mottetti" di Giandomenico Martoretta e dell'oratorio "Il Diluvio universale" di Michelangelo Falvetti, di cui è stata anche pubblicata l'edizione per i tipi del Conservatorio, l'esecuzione di una "Serenata" di Alessandro Scarlatti.

Il Conservatorio viene di continuo invitato, da parte di varie istituzioni pubbliche e private, ad eseguire concerti in occasione di importanti ricorrenze e manifestazioni, anche con finalità di beneficenza.

L'attività si realizza pure in termini strutturati, per cicli di iniziative, manifestazioni complesse, come festival e rassegne, accompagnandosi, a volte, a momenti di approfondimento culturale e musicologico.

Appare ormai consolidata la Stagione concertistica che si svolge durante tutto l'anno accademico e che ha luogo ininterrottamente da ben 18 anni.

Si rammenta pure quanto si realizza nei saggi di fine anno, con la numerosa presenza degli studenti, in veste di solisti, formazioni da camera o come membri dell'orchestra e del coro.

Il Conservatorio rappresenta dunque una fucina sempre presente ed attiva di produzione artistica.

Tra i numerosi eventi effettuati per l'A.A. 2007/2008 si segnala:

Maggio 2008

- 1) Pablo de La Cruz e Roberto Fabbri- chitarra
- 2) Roberto Cappello - Pianoforte
- 3) Mark Taube, violino - Konstantin Katz, viola
Vadim Pavlov, violoncello - Cinzia Dato, pianoforte
- 4) Luciano Tristaino, flauto - Marcello Bonacchelli, clarinetto
Gisbert Watty, chitarra
- 5) Andrea Rebaudengo - pianoforte

Giugno 2008

- 1) Orchestra sinfonica del Conservatorio "Cilea"
Liliana Bernardi, violino - Carmelo Coglitore, sassofono
Antonino Sorgonà, direttore
- 2) Vittoria Caracciolo e Rino Ascrizzi, pianoforte
- 3) Antonello Timpani, clarinetto - Gian Rosario Presutti, pianoforte

Settembre 2008

Luca Truffelli, flauto

Ottobre 2008

- 1) Liliana Marzano, soprano - Mario Guido Scappucci, pianoforte
- 2) Riccardo Arrighini - pianoforte

2.7 - Pre-professionale. I segmenti del propedeutico

Il Conservatorio, oltre che consentire l'accesso in numeri programmati ai corsi tradizionali nei livelli precedenti quello superiore-accademico, propone, in applicazione della predetta legge di riforma 508/1999, anche l'impegno nei segmenti propedeutici allo studio accademico.

L'offerta viene formulata in modo da consentire l'accesso a studenti nel livello iniziale della formazione e a tal fine sono state stipulate convenzioni con alcuni istituti di istruzione primaria e secondaria.

Questi progetti non sono recenti e affondano le loro radici nello stesso Conservatorio, raccogliendo l'eredità di istituzioni una volta annesse al Conservatorio.

Prende forma l'idea di un percorso a pronuncia specifica, che declina in termini aggiornati una tradizione che è osservata nel mondo, a mente della quale possa trovare espressione organizzata lo studio della musica in termini vocazionali e professionali.

La struttura venuta a definizione consente di contemperare l'esigenza di uno studio che poggi su visioni culturali e didattiche articolate e a orizzonte largo, senza smarrire il senso di una tradizione formativa che chiama a una polarizzazione progressiva, ma già presto seminata e coltivata, per lo studio infine professionale.

Questa segue uno schema ideale, che dovrebbe procedere dalla scuola media a caratterizzazione musicale, attraverso il liceo musicale, sino allo studio accademico d'ordine superiore in Conservatorio.

Consentendo di gestire la riforma in modi contemperati, puntando al riassetto istituzionale e didattico del Conservatorio, nel segno dell'impegno sui percorsi accademici di ordine superiore, nel mentre continua a occuparsi degli anelli propedeutici. Produce transiti armonizzati nei vari cicli, con un raccordo delle competenze, tale che il passaggio possa darsi in termini di processi continui, raccordati e lineari.

Nel quadro come sopra delineato è rilevante la convenzione che lega l'amministrazione della Provincia di Reggio Calabria e questo Conservatorio in funzione dei progetti delle Scuole Medie a caratterizzazione musicale, con assegnazione di risorse al Conservatorio finalizzate all'erogazione di formazione musicale nell'ambito dei suddetti progetti.

Ciò che si propone è, quindi, il quadro di un processo di riforma che possa essere condotto in termini organici, senza strappi, in modo che la forte riformulazione cui l'Istituzione sta

sottoponendosi si produca nel segno di una strategia attentamente seguita, dettata da scelte consapevoli e mirate.

2.8 - Formazione permanente, masterclass e correlate

Il tema della formazione continua e permanente è tra quelli che sono oggetto di molta attenzione nell'ambito dell'alta formazione.

Anche i Conservatori sono chiamati ad esercitare un approfondimento e a rendersi conseguentemente operativi attraverso progetti dedicati, a fronte di una domanda di formazione variegata che, orientata al mondo delle professioni, richiede un costante afflusso di aggiornamenti delle competenze.

Tale domanda investe ampiamente il corpo sociale, che chiede di poter contare su progetti strutturati di formazione diffusa.

E' in un tale contesto, richiedente alle istituzioni di essere fortemente interlocutorie rispetto al mondo del lavoro come a più generali istanza sociali, che si colloca l'ampio progetto di ridefinizione degli ordinamenti didattici, che deve tener conto delle fondamentali esigenze fondamentali di raccordo dei profili formativi rispetto a quanto il mercato del lavoro sembra apprezzare maggiormente e dell'aggiornamento costante dei contenuti formativi e delle metodologie impegnate.

Importante quanto si realizza nelle strutture formative dei corsi di specializzazione, dove si è inteso fortemente operare nel segno del raccordo con il mondo del lavoro, attraverso una mirata definizione dei percorsi formativi. Rispetto a una tale offerta formativa si riscontra certamente l'interesse da parte di musicisti, anche già introdotti nel circuito della produzione e del lavoro. Che quindi rilevano, nell'offerta proposta, la possibilità di un forte aggiornamento delle competenze, l'assunzione di un capitale di formazione non generico, ma spendibile nel contesto dell'impegno professionale.

Gli interventi per le masterclass, quale arricchimento dell'offerta formativa, rivolta a studenti interni, effettivi o uditori, ma spesso anche a presenze esterne, muovono in questa direzione.

Si tratta di studenti interessati a procurare approfondimenti della formazione, a sviluppare ed allargare il novero degli interessi e delle conoscenze. La proposta del Conservatorio, con funzione di approfondimento e perfezionamento, viene a corrispondere le aspettative di musicisti già dotati di competenze solide che vogliono migliorare la propria preparazione, rispetto a specifiche tematiche, confrontandosi con una formazione a gradiente specialistico e a valore professionalizzante, riferita a contesti precisamente definiti.

Vi è un programma annuale, articolato anche in masterclass, che coinvolgono pure docenti ospiti (visiting professor) che intervengono per portare "voci" ulteriori rispetto al complesso formativo già strutturato, con un'offerta varia, complessa e articolata che si realizza nel contesto dei corsi accademici.

Si tratta di apporti che intervengono per una didattica che si svolge in termini intensivi, si produce rispetto a temi specifici, a circoscritti luoghi di approfondimento culturale, musicale, tecnico.

Il profilo dei docenti che intervengono è sempre assai alto e di caratura internazionale.

Gli studenti hanno possibilità di frequentare tali iniziative, che corrono lungo tutto l'anno. Ne possono trarre vantaggio anche in relazione ai crediti che devono acquisire per le attività formative altre e a libera scelta.

Tra le iniziative dell'anno accademico 2007/2008 è stato segnalato:

- Jazz meeting con Griot Baba Sissoko (febbraio 2008)
- Master Class di Pianoforte con Roberto Cappello (aprile 2008)
- Master Class di Composizione con Alessandro Solbiati (maggio 2008)

- Master Class di esecuzione della musica contemporanea con il *Trio Altrove 1.3* (maggio 2008)
- Stage di Giornalismo e critica musicale con Fausto Pedullà (giugno 2008)
- Festival chitarristico mediterraneo (luglio 2008)

2.9 - Attività di ricerca

Il Conservatorio è sede di attività formativa anche nel settore della ricerca.

Mira a creare un circolo produttivo tra i vari ambiti, in modo da creare scambio reciproco ed alimentare il progetto di un'istituzione aperta, dinamica, propositiva, sperimentale.

L'attività di ricerca nel campo artistico-musicale è tra quelle sollecitate, sostenute e programmate secondo procedure definite e converge su obiettivi convenuti e peculiari.

Essa si inquadra nei termini di un'attività di approfondimento, che si conduce nei termini dello studio musicologico, anche finalizzato a esiti interpretativi e di produzione creativo-compositiva.

La ricerca, in tal senso, trova i propri veicoli di messa in evidenza attraverso la pubblicazione in volumi, monografie, riviste specializzate ed inoltre in quella discografica.

Potrà sfociare anche nella produzione artistica, sotto forma di concerti singoli o di tournée.

Ciò che appare importante è che la ricerca si sviluppi sperimentalmente, in direzioni tematiche tutte da esplorare in quanto poco studiate e che perciò abbisognano di approfondimento.

Anche lo sviluppo di punti di vista nuovi, rispetto a tematiche riconosciute, appare possibile orizzonte di ricerca.

Le attività di ricerca sono state condotte anche con il coinvolgimento di altre istituzioni, che le hanno patrocinate o vi hanno partecipato direttamente: la Società Italiana di Musicologia, le Università di Messina e Palermo, il Conservatorio "A. Corelli" di Messina, l'Istituto di Bibliografia Musicale Calabrese, l'Istituto per lo Sviluppo Musicale del Mezzogiorno.

Sono segnalate in particolare ricerche specifiche sui musicisti calabresi tra i quali Michele Valensise e sulla vita musicale a Reggio Calabria, ed in proposito è stata organizzata una mostra permanente.

Le relazioni contenute nei volumi degli atti sono state oggetto di citazione e apprezzamento. Inoltre, un'antologia di studi su Francesco Cilea, in occasione del trentennale del Conservatorio, proseguita nel tempo con l'edizione di volumi di ricerca musicologica, ha avuto rinomata eco presso riviste quali *Music and Letters*, prestigiosa rivista della **Oxford University Press**.

Analogamente il lavoro su Giacomo F. Milano, in "*Music and Letters*", "*Rivista italiana di musicologia*", "*Musica*", "*Amadeus*".

Ed inoltre: **La Dolcissima Effigie - Studi su Francesco Cilea** (1994) - 2^a Ed. (1999) - pp. 416 - cm 17 x 24 - ISBN 88-7221-104-2, **Lettere a Francesco Cilea, 1878-1910** (2001) - pp. 339 - cm 17 x 24 - ISBN 88-7221-156-5, **Francesco Cilea, Documenti e immagini**, (2001) - pp. 150 - cm 23 x 21 - ISBN 88-7221-172-7, **Reggio Calabria e la sua storia musicale in età moderna**, (2003) - pp. 102 - cm 23 x 21 - ISBN 88-7221-200-6, **Giacomo Francesco Milano e il ruolo dell'aristocrazia nel patrocinio delle attività musicali nel XVIII secolo**, Atti del Convegno Internazionale di Studi, (2001) - pp. 619 - cm 17 x 24 - ISBN 88-7221-158-1, **Francesco Cilea e il suo tempo**, (2002) - pp. 442 - cm 17 x 24 - ISBN 88-87970-01-7, **Michelangelo Falveti (1642-1692), Il Diluvio Universale (dialogo a 5 voci e 5 strumenti, libretto di Vincenzo Giattini)**, (2002) - pp. 121 - cm 31 x 23,5 - ISBN 88-87970-00-9, **Epistolario di Rosa Lavarello Cilea**, (2002) - pp. 112 - cm 17 x 24 - ISBN 88-87970-02-5, **Alfredo Caccamo (1884-1939), Due Composizioni per Violino e Pianoforte**, (2003) - pp. 32 - cm 31 x 24 - ISBN 88-7221-185-9, **Michele Valensise, musicista dell'800 calabrese**, (2003) - pp. 286 - cm 17 x 24 - ISBN 88-7221-199-9, **"Tra Scilla e Cariddi", Le rotte mediterranee della musica sacra tra Cinque e Seicento**, Atti del Convegno internazionale di studi (Reggio C., - Messina, 2002) 2003, pp. XI, 434 - cm 17 x 24 - ISBN 88-87970-03-3, **Leonardo Vinci e il suo tempo**, 2005, pp. XI, 627 - cm 17 x 24 - ISBN

88-87935-98-X, **Performing Mozart 2006, Il Conservatorio "Cilea" celebra il 250° Anniversario della nascita del Genio di Salisburgo**, Atti del Convegno, (2007) - pp. 120 - cm 17 x 24 - ISBN 978-88-87970-06-7, **La serenata tra Seicento e Settecento: musica, poesia, scenotecnica**, Atti del Convegno internazionale di Studi (Reggio Calabria, 16-17 maggio 2003), 2007, 2 vol., XIII, 746 - cm 17 x 24 - ISBN 978-88-7221-347-6.

Alle diverse attività hanno partecipato prestigiosi studiosi, tra i quali **Arnold Jacobshagen**, Professor für Historische Musikwissenschaft an der Hochschule für Musik Köln, **Wolfgang Hochstein**, Hasse-Institut - Hochschule für Musik und Theater Hamburg, **Paolo Emilio Carapezza**, Professore Ordinario di Storia della musica, Università degli studi di Palermo, **Teresa M. Gialdroni**, Docente di Bibliografia, Biblioteconomia e archivistica musicale presso l'Università di Roma-Tor Vergata, **Louise K. Stein**, Professor of Musicology, University of Michigan, **Kurt Markstrom**, Professor of Musicology, University of Manitoba, **Michael Talbot**, Senior Fellow, University of Liverpool, **Guido Salvetti**, Presidente della Società italiana di Musicologia, già direttore del Conservatorio di Milano, **Cesare Orselli**, professore emerito del Conservatorio di Firenze, già direttore artistico del teatro Vincenzo Bellini di Catania, **Roberto Pagano**, professore emerito del Conservatorio di Palermo, già direttore artistico del teatro Massimo.

A testimonianza della qualità della ricerca dispiegata, gli atti correlativi dei convegni sono stati segnalati e/o pubblicati e recensiti positivamente dalle principali riviste italiane e internazionali di musicologia, come la **Rivista italiana di musicologia**, **Musica**, **Music and Letters** (la prestigiosa rivista della Oxford University Press), **Notes**.

Sono stati inoltre segnalati ulteriori iniziative tra le quali:

- Convegno *Giacomo Francesco Milano e il ruolo dell'aristocrazia nel patrocinio delle attività musicali nel secolo XVIII* (Polistena-San Giorgio Morgeto, 12-14 ottobre 1999)
- Convegno *Francesco Cilea e il suo tempo* (Palmi-Reggio Calabria, 20-22 ottobre 2000)

- Convegno *Tra Scilla e Cariddi: Le rotte mediterranee della musica sacra tra Cinque e Seicento* (Reggio Calabria-Messina, 28-30 maggio 2001)
- Convegno *Leonardo Vinci: architetture musicali nella Napoli del vicereame austriaco* (Reggio Calabria, 10-12 giugno 2002)
- Convegno *La serenata tra Seicento e Settecento: Musica, poesia, scenotecnica* (Reggio Calabria, 16-17 maggio 2003)
- Convegno *L'edizione critica di testi musicali: aspetti e problemi connessi con l'edizione di opere della prima metà del sec. XVIII* (Reggio Calabria, 4-5 giugno 2004)
- Convegno *Francesco Mantica e il "Risorgimento civile degli Italiani"* (Reggio Calabria, 6-7 ottobre 2006)
- *Intorno a Silvio Stampiglia: librettisti, compositori e interpreti nell'Età premetastasiana* (Reggio Calabria, 5-6 ottobre 2007).

Per ciò che riguarda l'anno accademico 2007/2008 è segnalato in particolare il Convegno *"Nicola Porpora musicista europeo. Le corti, i teatri, i cantanti, i librettisti"* (Reggio Calabria, ottobre 2008).

2.10 – I rapporti con gli enti

Il Conservatorio di musica "F. Cilea" intrattiene rapporti con diversi enti che istituzionalmente operano sul territorio.

Primario è il rapporto con la Provincia di Reggio Calabria, la quale ha assunto, anche in applicazione del D.Lgs 25 luglio 2006, molte e importanti competenze amministrative rispetto alle istituzioni di alta formazione.

Con essa il Conservatorio persegue un accordo di programma di durata pluriennale mirato allo sviluppo dell'istituzione in termini progettati e convenuti, attraverso il rafforzamento delle infrastrutture, delle capacità di produzione formativa, del portato internazionale degli interventi.

Si segnalano, inoltre, i rapporti che vengono a legare il Conservatorio, per accordi o per stipula di convenzioni, con altri enti di rilievo sul territorio regionale.

La produzione di reti di collaborazione è vivissima e risulta funzionale alle molte attività di cui il Conservatorio è protagonista, o rispetto alle quali apporta un rilevante contributo. Scambi di concerti si producono con varie istituzioni, Conservatori, Istituti musicali pareggiati.

2.11 – I rapporti internazionali. Erasmus

Il Conservatorio di musica “F. Cilea” di Reggio Calabria è partecipe dei programmi di mobilità operativi a livello europeo che vanno sotto il nome di Lifelong Learning Programme-Erasmus (già Socrates-Erasmus).

Possono partecipare al programma gli studenti iscritti agli ultimi tre anni dei corsi accademici tradizionali, quelli iscritti ai corsi di primo e di secondo livello, nonché i docenti del Conservatorio.

Hanno la possibilità di usufruire di borse di studio e soggiorno messe a disposizione dall'Agenzia Nazionale Erasmus e sono previsti flussi di studenti in visita presso le istituzioni partner in Europa e viceversa.

Lo studente ammesso al programma, previa selezione con graduatoria di merito, si attiene a un Piano di studio (Learning Agreement) preventivamente concordato tra il Conservatorio e l'Istituzione estera ospitante. Alla conclusione del periodo di studio presenta una dichiarazione attestante la sua effettiva partecipazione alle attività didattiche concordate presso l'Istituzione ospitante, un certificato degli studi svolti (Transcript of records) nonché una relazione sul

soggiorno di studio effettuato nell'istituzione ospitante. Il conseguente riconoscimento dei crediti avviene secondo criteri e procedure preventivamente concordate.

Al coordinamento di tutta l'attività Erasmus provvede un docente delegato dal Direttore.

Il Conservatorio ha inoltre sviluppato accordi con istituzioni dell'alta formazione di diversi paesi europei.

2.12 – Le strutture didattiche. Studio e predisposizione dei Dipartimenti.

Non si dirà di tali organi, che rispondono a note definizioni statutarie, bensì della scelta importante, operata dal Conservatorio, di strutturare i Dipartimenti, quali articolazioni funzionali, che possono costituire un livello di coordinamento estremamente utile circa le attività che l'istituzione promuove o intende promuovere.

E' nel segno di un percorso che fortemente accompagna e anche sollecita il processo di riforma, la scelta di procedere alla costituzione delle strutture didattiche dei Dipartimenti, attivati con delibera del Consiglio Accademico del 6-12-2007. Tali strutture svolgono al momento compiti di coordinamento delle attività didattiche e di definizione di proposte, da indirizzare al Consiglio Accademico, in ordine all'organizzazione dei corsi, alle attività di masterclass, ai progetti di ricerca, alla produzione artistica.

Nel corso dell'A.A. 2006/2007 il Consiglio Accademico ne ha analizzato a fondo natura e finalità predisponendo la correlativa struttura in vista della successiva istituzione.

PARTE TERZA

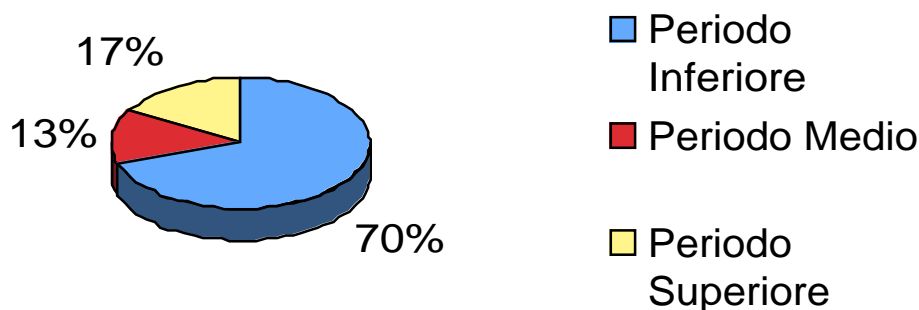
NUMERI E STATISTICHE

3.1 - Docenti e studenti

A1. Iscritti ai corsi del Vecchio Ordinamento - A.A. 2006/2007 - 2007/2008

Periodo inferiore		Periodo medio+superiore		Tirocinanti		di cui con diploma di scuola sec.superiore ("di cui" dei soli periodi/corsi SUPERIORI)		di cui Iscritti al 1° anno ("di cui" dei soli periodi/corsi SUPERIORI)		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE ISCRITTI)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
192	236	32+66	51+72	-	-	58	73	10	13	0	1	649
<u>198</u>	<u>238</u>	<u>36+49</u>	<u>47+57</u>	<u>3</u>	<u>9</u>	<u>40</u>	<u>51</u>	<u>21</u>	<u>22</u>	<u>0</u>	<u>3</u>	<u>637</u>

Ripartizione studenti per periodo di studio

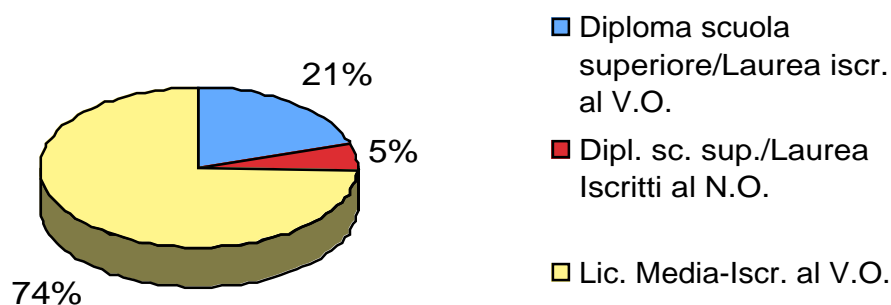
A2. Iscritti ai corsi del Nuovo Ordinamento (diplomi di I e II livello) - A.A. 2006/2007 - 2007/2008

Iscritti al Diploma accademico di I livello (triennio)		di cui Iscritti al 1° anno ("di cui" del triennio)		Iscritti al Diploma accademico di II livello (Biennio specialistico+ <u>BiForDoc</u> *)		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE ISCRITTI)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	
0	0	0	0	20	28	0	2	48
<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>13+11</u>	<u>12+24</u>	<u>0</u>	<u>1+1</u>	<u>25+35</u>

*) "BiForDoc": Biennio di 2° livello in Formazione Docenti (abilitante all'insegnamento nelle scuole secondarie)

B1. Iscritti totali nell' A.A. 2006/2007 - 2007/2008

TOTALE ISCRITTI		di cui con diploma di scuola sec. superiore/laurea		di cui Iscritti nel Nuovo Ordinamento (triennio+biennio+ <u>BiForDoc</u>) ("di cui" del TOTALE ISCRITTI)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	
310	387	104	142	20	28	697
<u>310</u>	<u>387</u>	<u>63</u>	<u>69</u>	<u>13+11</u>	<u>12+24</u>	<u>697</u>

Ripartizione degli studenti per livello del titolo di studio A.A. 2007-2008**B2. Diplomati nell'anno 2007/2008 rispetto al precedente**

TOTALE DIPLOMATI		di cui con diploma di scuola sec. superiore		di cui Diplomati nel Nuovo Ordinamento (triennio+biennio) ("di cui" del TOTALE DIPLOMATI SC. SUPERIORE)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	
43	37	38	36	7	7	80
<u>69</u>	<u>107</u>	<u>68</u>	<u>106</u>	<u>29</u>	<u>48</u>	<u>176</u>

C . Totale iscritti italiani A.A. 2006/2007 - 2007/2008

TOTALE ISCRITTI		TOTALE
M	F	
310	384	694
<u>310</u>	<u>382</u>	<u>692</u>

D. Iscritti al post-laurea A.A. 2006/2007 - 2007/2008: 32 - 28**D1. Iscritti stranieri secondo la tipologia di corso - A.A. 2006/2007 - 2007/2008**

TOTALE ISCRITTI		di cui Iscritti nel Nuovo Ordinamento (triennio+biennio+ <u>BiForDoc</u>) ("di cui" del TOTALE ISCRITTI)		Iscritti nel Post-Laurea		di cui Iscritti nei corsi di Formazione alla Ricerca ("di cui" degli Iscritti nel Post-Laurea)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	
0	3	0	2	0	0	0	0	3
<u>0</u>	<u>4</u>	<u>0</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>4</u>

D2. Diplomati stranieri secondo la tipologia di corso – anno 2007 - 2008

TOTALE DIPLOMATI		di cui Diplomati nel Nuovo Ordinamento (triennio+biennio) ("di cui" del TOTALE DIPLOMATI)		Diplomati al Post-laurea		di cui Diplomati nei corsi di Formazione alla Ricerca ("di cui" dei Diplomati nel Post-Laurea)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	M	F	
0	1	0	0	0	0	0	0	1
<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>

E2. Diplomati nei corsi del Nuovo Ordinamento (diplomi I e II livello) – anno 2007 - 2008

Diplomati Diploma accademico di 1° livello (triennio)		Diplomati Diploma accademico di 2° livello (biennio specialistico)		di cui STRANIERI ("di cui" del totale DIPLOMATI)		TOTALE
M	F	M	F	M	F	
0	0	7	7	0	0	14
<u>0</u>	<u>0</u>	<u>29</u>	<u>48</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>77</u>

F. Insegnamenti e studenti che non hanno superato esami - A.A. 2006/2007 - 2007/2008

VECCHIO ORDINAMENTO		NUOVO ORDINAMENTO	
N° di insegnamenti	N° iscritti nell'a.a. 2007/08 che NON hanno superato ALCUN esame nell'a.s. 2007	N° di insegnamenti	N° iscritti nell'a.a. 2007/08 che NON hanno acquisito ALCUN credito nell'a.s.2007
95	27	76	2
<u>95</u>	<u>32</u>	<u>49</u>	<u>0</u>

G1. Personale docente strutturato - A.A. 2006/2007 - 2007/2008

Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		Personale a tempo determinato (di ruolo o in sostituzione)		TOTALE
M	F	M	F	
43*	38**	11	4	96
<u>41*</u>	<u>35**</u>	<u>15</u>	<u>6</u>	<u>97</u>

*) di cui 1 accompagnatore al pianoforte

***) di cui 2 accompagnatori al pianoforte e 1 bibliotecario

G2. Docenti esterni su stages e corsi di 2° livello - A.A. 2006/2007 - 2007/2008

Docenti a contratto		TOTALE
M	F	
2	0	2
<u>2</u>	<u>0</u>	<u>2</u>

3.2 - Confronti e brevi considerazioni

Nell'anno accademico oggetto della presente relazione le modificazioni rilevanti annotate, rispetto a quello precedente, sono le seguenti:

- 1) una diminuzione del numero degli iscritti ai corsi del vecchio ordinamento nella misura di circa il 2% (637 contro 649). Ciò rientra in un fisiologico trend;
- 2) un aumento del 25% circa degli iscritti al nuovo ordinamento (60 contro 48);
- 3) numero inalterato per ciò che concerne il totale degli iscritti dell'A.A. 2007/2008 rispetto all'anno accademico 2006/2007 (conferma di 697 iscritti). Si noti che nella relazione del precedente A.A. era errata la somma degli studenti indicata nel prospetto relativo (715) a fronte della correttezza delle diverse voci di iscritti;
- 4) un sensibile aumento del totale dei diplomati, che ammonta a circa il 100% (176 contro 80);
- 5) un aumento ancora più evidente, di oltre il 500%, dei diplomati relativamente ai corsi del nuovo ordinamento (76 contro 14).

In conclusione, può affermarsi che il numero degli iscritti risulta inalterato, mentre è aumentato sensibilmente quello degli studenti diplomati, anche grazie ai corsi abilitanti per l'insegnamento nella scuola primaria delle classi di concorso A31, A32 e A77.

PARTE QUARTA

RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI ANALISI E VALUTAZIONE DEI DATI EMERSI

4.1 - Il campo di indagine

Come accennato in premessa, il Nucleo ha ritenuto opportuno, pur essendo stato nominato nel mese di aprile del **2008**, iniziare la propria attività in relazione all'A.A. **2006/2007**.

Tanto al fine di reperire consistenti dati di base che costituiscono al contempo parametri di riferimento da utilizzare rispetto all'attività degli anni successivi.

Oggetto della rilevazione sono per un verso il livello di soddisfazione relativo al complesso delle attività svolte nell'istituzione (didattiche e correlate, amministrative, biblioteca, infrastrutture e strumenti) e per l'altro quello relativo ai singoli insegnamenti impartiti nei diversi corsi di studio.

In relazione alla didattica, il questionario somministrato riguarda tutte le tipologie di insegnamento effettivamente impartite e cioè sia i corsi accademici tradizionali, quelli post-diploma, abilitanti nonché quelli in concreto attivati e funzionanti a seguito della riforma delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (II livello).

Il Nucleo ritiene un tale spazio di indagine particolarmente proficuo di indicazioni, ancorché complesso, soprattutto in relazione alle tipologie diverse dai corsi tradizionali.

Invero, per questi la situazione si palesa come dinamica e in evoluzione, il che comporta la necessità di un atteggiamento di ricerca duttile, plastico, dialogante rispetto a una situazione che, nel mentre si struttura e viene formalizzandosi, nello stesso tempo è sottoposta e stimolata a ulteriore movimento verso approdi che sono segnati dallo sviluppo della riforma.

E' importante, quindi, trovare le risposte degli studenti, rispetto a un'attività che si propone come complessa e che promuove una riformulazione decisa dell'istituzione, in aspetti identitari profondi.

In questo nodo complesso, di difficile gestione, si propone la capacità dell'istituzione di rendersi vitale e attiva, di essere presente in modo protagonista rispetto al nuovo.

Particolare attenzione è stata prestata alla salvaguardia dell'anonimato degli utenti che partecipano all'indagine.

Ciò ha potuto influire, seppure non in misura significativa, sul numero dei questionari restituiti.

L'offerta, come abbiamo visto sopra, si presenta estremamente articolata, secondo una pluralità abbastanza sfrangiata di insegnamenti, che spesso coinvolgono pochi numeri di studenti, impegnati in lezioni prevalentemente individuali.

Evitando la messa in opera di una rilevazione condotta unicamente, come sopra accennato, sui singoli insegnamenti.

Si è già detto delle peculiarità che caratterizza il nuovo ordinamento e ciò costituisce un perimetro importante dell'indagine.

Il questionario ha potuto confidare in livelli di rilevazione sia analitici che sintetici, con particolare attenzione all'attività didattica, parte essenziale dei compiti istituzionali del Conservatorio.

Si è occupato anche di quelle ad essa strettamente connesse quali seminari, masterclass, convegni e produzione artistica.

Diviso in due parti (generale e particolare), fa riferimento nella prima alla soddisfazione dell'esperienza che si ricava in quanto iscritti a un corso di alta formazione, quale che esso sia, in relazione alle molteplici correlative attività che incrociano in maniera rilevante la vita degli studenti presso l'istituzione.

Nella sezione particolare è richiesta l'opinioni in ordine ai singoli insegnamenti.

Le risposte sono state disposte secondo una scala, che risulta ordinata per 4 modalità bilanciate secondo una serie progressiva: “decisamente no”, “più no che sì”, “più sì che no”, “decisamente sì”.

4.2 - Il questionario generale

E' strutturato in 7 parti, riferiti fortemente alle attività formative, nel contesto dei corsi tradizionali ed al nuovo ordinamento.

Preliminarmente vengono richieste una serie di informazioni d'ordine generale e cioè se il corso frequentato sia di primo livello o tradizionale (triennio), oppure di secondo livello (biennio), post-diploma o tirocinio. Viene anche chiesto di indicare il sesso, il titolo di studio posseduto, la posizione (in corso, fuori corso, ripetente) e la situazione studio-lavoro.

Il primo capitolo (A) si occupa di rilevare l'opinione dello studente in merito all'organizzazione del corso di studio frequentato (carico di studio, organizzazione complessiva, possibilità di piani di studio flessibili, coinvolgimento in produzioni artistiche del conservatorio).

Il secondo (B) intende rilevare il profilo di una risposta globale rispetto a masterclass, seminari, stage, workshop, sollevando una serie di domande tese a ricavare il giudizio sulla ricchezza dell'offerta, sulla qualità della docenza esterna, sull'interesse delle tematiche affrontate, sulla durata, organizzazione, arricchimento del proprio bagaglio formativo e grado di soddisfazione.

Il terzo (C) entra nel merito della produzione artistica del Conservatorio, formulando domande che riguardano i seguenti argomenti: attività globale di produzione artistica, capacità di coinvolgimento degli studenti, rapporto con i docenti nella preparazione delle attività, arricchimento del proprio bagaglio formativo, apporto in esperienza rispetto alla vita professionale, piacere e interesse ottenuto, grado di soddisfazione.

Un quarto capitolo (D) riguarda il servizio di Biblioteca, volto a rilevare il gradimento degli orari di apertura al pubblico, la ricchezza del patrimonio librario, discografico, musicale e il grado di soddisfazione.

Con il quinto (E) si entra nel campo dei servizi di segreteria e amministrativi. Si è chiesto agli studenti un giudizio sugli adempimenti amministrativi, sul tempo impiegato per farvi fronte, sulla tempestività della trasmissione di comunicazioni importanti, rapidità nell'espletamento di

pratiche, disponibilità a fornire informazioni, correttezza e cortesia, orario di apertura al pubblico, rispetto degli orari, adeguatezza e puntualità delle informazioni sul sito internet, grado di soddisfazione generale dei servizi amministrativi.

Il sesto capitolo (F) è dedicato alla valutazione delle infrastrutture e degli strumenti, con richiesta di fornire giudizi sull'adeguatezza delle aule, delle attrezzature per le attività didattico-artistiche, degli strumenti musicali nonché il grado di soddisfazione complessiva.

4.3 - Il questionario particolare

Gli ultimi due capitoli trovano posto in una sezione a parte, da redigere per ogni materia che lo studente ha frequentato nell'A.A. 2007-2008.

Infatti, il settimo (G) richiede un giudizio sull'organizzazione e sulle attività didattiche dello specifico insegnamento per il quale il questionario è compilato. Oltre all'indicazione della materia e del docente, lo studente è sollecitato a esprimersi in ordine al rispetto degli orari, alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, al grado di motivazione del docente verso la disciplina, alla chiarezza espositiva, al carico di studio richiesto, alla chiarezza della definizione delle modalità d'esame, all'adeguatezza del materiale didattico, all'utilità delle attività didattiche integrative, all'interesse personale verso gli argomenti della disciplina e al grado di soddisfazione generale.

Mentre l'ottavo capitolo (G) riguarda l'attività di tirocinio (post-diploma) e richiede allo studente un giudizio sull'organizzazione, sulla pertinenza dei campi di attività, sul progetto svolto e il grado di soddisfazione complessiva.

4.4 - Studenti ai quali è stato distribuito il questionario e percentuale di restituzione

Dai dati forniti dall'amministrazione, come abbiamo visto sopra, la popolazione studentesca nell'A.A. 2007-2008, compresi i tirocinanti, ammontava a 725 unità (nell'anno precedente erano 715). Di queste, solo l'8,3% era iscritta ai corsi del nuovo ordinamento e costituiva circa il 29,1% del totale iscritto al segmento superiore (v.o. + n.o.).

Gran parte della popolazione, circa il 68,4% di coloro che frequentano il vecchio ordinamento, studiano invece nel c.d. segmento inferiore (primi 3/5 anni) con età compresa tra circa 11 e 16 anni, mentre il resto risulta distribuito tra studenti del corso superiore e medio (quest'ultimo non presente in tutti i corsi di studio).

Nel complesso, il questionario è stato distribuito in 200 esemplari della sezione generale e 500 di quella particolare a studenti dei vari corsi di studio attivi e cioè a quelli del vecchio e nuovo ordinamento.

Relativamente al vecchio ordinamento, il questionario è stato somministrato solo agli studenti che frequentavano gli ultimi 3 anni di corso.

Ciò in quanto il corrispondente livello formativo è equiparato a quello accademico secondo il nuovo ordinamento, il che consente di acquisire opinioni omogenee. Inoltre, si tratta di studenti aventi un'età più adulta e che hanno effettuato studi per un tempo maggiore.

Si tratta di opinioni di ulteriore rilevanza sotto i profili della maturità acquisita, anche in ragione della maggiore frequenza negli studi.

Il questionario è stato dunque distribuito a circa un terzo dell'intera popolazione studentesca del Conservatorio.

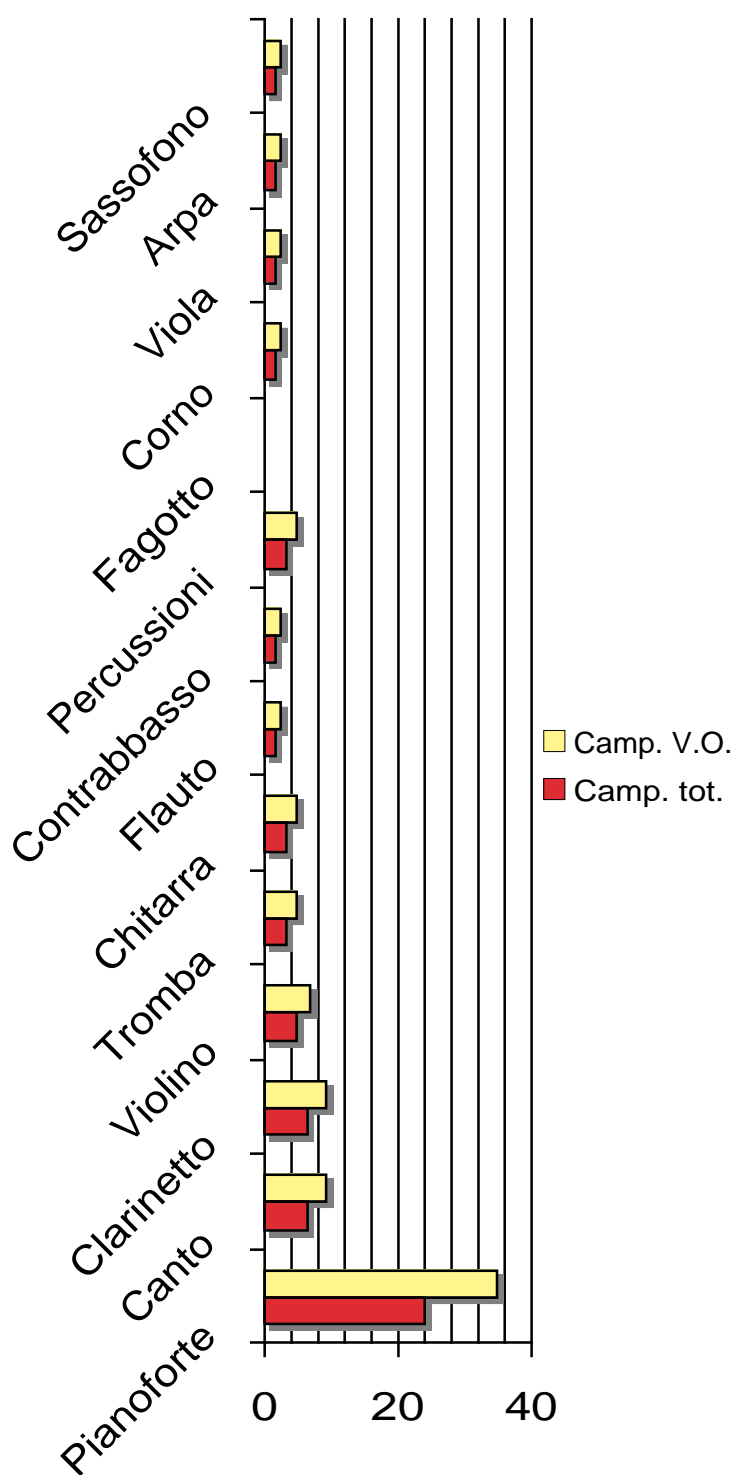
Quelli compilati e restituiti (62 della sezione generale e 265 di quella particolare) sono risultati essere circa il 46,7% del totale di quelli distribuiti.

Precisamente, quanto alla sezione generale, 37 questionari sono stati restituiti da studenti dell'ordinamento tradizionale, 14 del n.o. e 6 dagli studenti dei corsi post-diploma e tirocinanti

(v.o.). La sezione particolare, riguardando i singoli insegnamenti di ciascun corso, è stata distribuita e restituita in numero sensibilmente maggiore rispetto alla generale, segnatamente per quanto riguarda i corsi del n.o. Più del 30% degli studenti destinatari del questionario ha partecipato alla rilevazione.

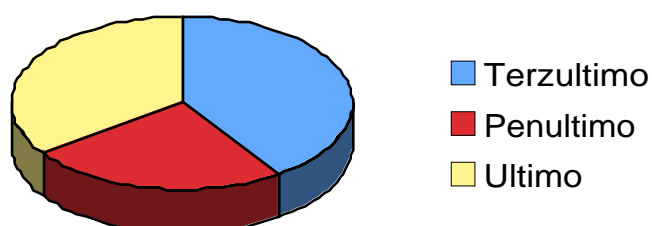
Dati studente			
(non sottolineati i dati relativi all'A.A. precedente)			
Percentuali riferite al campione di 73- 62 studenti (di cui 52- 37 V.O. - 6- 14 N.O. - 15- 2 V.O. post-dipl. - 4 V.O. post dipl. tiroc.) su un totale di 230 206			
Ordinamento tradizionale (V.O.-ultimo triennio)		% Camp. tot.	% Camp. V.O.
PIANOFORTE	18- 15	24,66- 24,19	34,62- 34,88
CANTO	9- 4	6,57- 6,45	17,31- 9,3
CLARINETTO	8- 4	5,84- 6,45	15,38- 9,3
VIOLINO	4- 3	2,92- 4,84	7,69- 6,98
TROMBA	4- 2	2,92- 3,22	7,69- 4,65
CHITARRA	3- 2	2,19- 3,22	5,77- 4,65
FLAUTO	2- 1	1,46- 1,61	3,85- 2,32
CONTRABBASSO	2- 1	1,46- 1,61	3,85- 2,32
PERCUSSIONI	1- 2	0,73- 3,22	1,92- 4,65
FAGOTTO	1- -	0,73-/-	1,92-/-
CORNO	- 1	/- 1,61	/- 2,32
VIOLA	- 1	/- 1,61	/- 2,32
ARPA	- 1	/- 1,61	/- 2,32
SASSOFONO	- 1	/- 1,61	/- 2,32
<i>non risponde</i>	- 5	/- 8,06	/- 13,51
<i>Totale</i>	52- 43	49,48- 69,31	100

Ripartizione del campione di studenti per corso (V.O.) A.A. 2007-2008



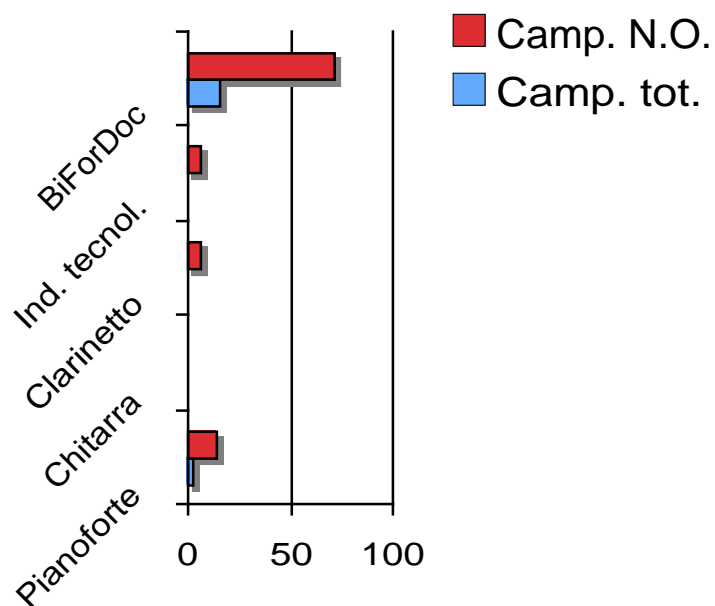
Anno di corso frequentato (V.O.)		% V.O.
Terzultimo	18- <u>15</u>	34,62- <u>40,54</u>
Penultimo	26- <u>9</u>	50- <u>24,32</u>
Ultimo	7- <u>13</u>	13,46- <u>35,13</u>
<i>Non risponde</i>	1- <u>0</u>	1,92- <u>/</u>

**Ripartizione campione studenti
per anno di corso (V.O.) A.A.
2007-2008**



Nuovo Ordinamento - Biennio di 2° livello in "Discipline musicali" e " <u>Formazione docenti</u> (<u>BiForDoc</u>)"		% Camp. totale	% Camp. N.O.
PIANO	3- <u>2</u>	4,11- <u>3,22</u>	50- <u>14,28</u>
CHITARRA	1- <u>0</u>	1,37- <u>1,61</u>	16,67- <u>/</u>
CLARINETTO	1- <u>1</u>	1,37- <u>1,61</u>	16,67- <u>7,14</u>
IND. TECNOLOGICO	0- <u>1</u>	<u>/-1,61</u>	<u>/-7,14</u>
BiForDoc	0- <u>10</u>	<u>/-16,13</u>	<u>/-71,43</u>
<i>Non risponde</i>	1- <u>0</u>	1,37- <u>/</u>	16,66- <u>/</u>
<i>Totale</i>	6- <u>14</u>	8,22- <u>22,58</u>	100

**Ripartizione campione studenti per corso (N.O.)
A.A. 2007-2008**



Corsi post-diploma (ord. tradizionale - V.O.)		% Camp. tot.	% Camp. Corsi
JAZZ	3- <u>2</u>	4,11- <u>3,22</u>	20- <u>100</u>
DIDATTICA DELLA MUSICA	12- <u>0</u>	16,44- <u>1</u>	80- <u>1</u>
CLAVICEMBALO	- <u>0</u>	- <u>1</u>	- <u>1</u>
<i>Totale</i>	15- <u>2</u>	20,55- <u>3,22</u>	100
Tirocinio (ord. tradizionale - V.O.)		% Camp. tot.	% Camp. Corsi
PIANOFORTE	0- <u>3</u>	<u>4,84</u>	<u>75</u>
CLARINETTO	- <u>1</u>	<u>1,61</u>	<u>25</u>
<i>Totale</i>	0- <u>4</u>	<u>6,45</u>	100

4.5 - Rilevazione del grado di soddisfazione - Profili statistici e confronto con l'A.A. precedente

Sezione generale - Notizie relative agli studenti

Dati dell'A.A. 2006-2007 e, sottolineati in grassetto, quelli del 2007-2008

Tra gli studenti che hanno risposto, 33-29 erano uomini e 40-33 donne.

Di questi, 60-48 avevano un diploma di scuola media superiore (di cui 2 possedevano anche un altro diploma di conservatorio o altra istituzione AFAM), 11-12 avevano conseguito altro diploma di Conservatorio o altra istituzione AFAM, 6-5 avevano la laurea (di cui 2 possedevano anche un altro diploma di conservatorio o altra istituzione AFAM) e 5-7 la sola licenza di scuola media.

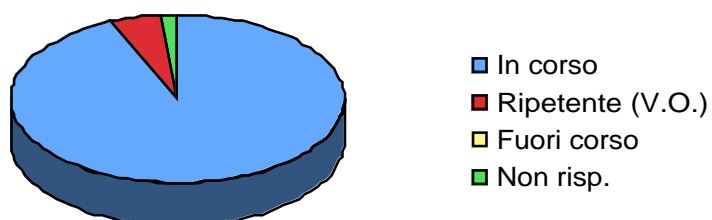
67-56 erano in corso, 4-3 ripetenti ed 1 nessuno fuori corso (3 non hanno risposto).

Coloro che studiano a tempo pieno erano 46-39, quelli con part-time a prevalenza di studio 24-15 e per 3-nessuno di essi prevale invece il lavoro (8 non hanno risposto).

Età media degli studenti		23,75- <u>22,66</u>	
			%
Sesso	Maschi	33- <u>29</u>	45,21- <u>46,77</u>
	Femmine	40- <u>33</u>	54,79- <u>53,22</u>
			%
Titolo di studio	Licenza media	5- <u>5</u>	6,85- <u>8,06</u>
	Dipl. sc. superiore	52- <u>48</u>	71,23- <u>77,42</u>
	Laurea	4- <u>5</u>	5,48- <u>8,06</u>
	Altro dipl. di conservatorio o similare	1- <u>12</u>	1,37- <u>19,35</u>
	Dipl. sc. superiore e Dipl. di conservatorio	8- <u>7</u>	10,96- <u>11,29</u>
	Laurea e Dipl. di conservatorio	2- <u>2</u>	2,74- <u>3,22</u>
	Non risponde	1- <u>0</u>	1,37- <u>-</u>

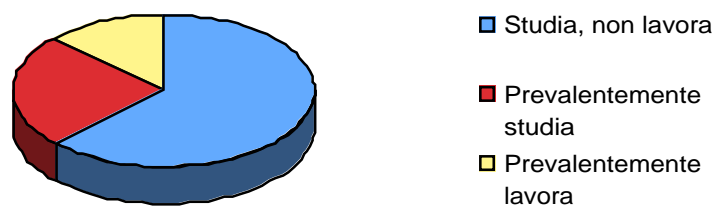
		%
Posizione		
In corso	67- 56	91,78- <u>90,32</u>
Ripetente	4- 3	5,48- <u>4,84</u>
Fuori corso	1- 0	1,37- <u>-</u>
<i>Non risponde</i>	1- 1	1,37- <u>1,61</u>

**Posizione di studio del campione di
studenti A.A. 2007-2008**



Studio e lavoro		
Studio a tempo pieno	46- 39	63,01- <u>62,9</u>
Part-time, prevale lo studio	24- 15	32,88- <u>24,1</u>
Part-time, prevale il lavoro	3- 8	4,11- <u>13</u>

**Situazione di studio e lavoro del
campione di studenti A.A. 2007-2008**



Quadro A

Organizzazione del corso di studi

Dati dell'A.A. 2006/2007 e, sottolineati in grassetto, quelli del 2007-2008

A - Organizzazione del corso di studi	1	2	3	4	Totale risposte per domanda	Valutazione sintetica (pos/neg)
1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre o anno accademico) è accettabile?	1,43	12,86	30	55,71	70	▲
	8,06	8,06	32,27	51,6	62	▲
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre o anno accademico) è accettabile?	4,17	15,28	43,06	37,5	72	▲
	8,06	4,84	40,32	46,78	62	▲
3. Possibilità di elaborazione di piani o programmi di studio flessibili e personalizzati	14,29	14,29	32,86	38,57	70	▲
	10	15	31,67	41,93	60	▲
4. Possibilità di impegno e coinvolgimento in produzioni artistiche del Conservatorio (saggi, festival, rassegne concertistiche, altro) e/o in attività di ricerca	11,27	23,35	30,99	32,39	71	▲
	15,25	33,89	18,65	32,21	59	▲
5. Sei complessivamente soddisfatto del corso?	1,41	15,49	43,66	39,44	71	▲
	4,92	13,11	34,42	47,55	61	▲

Quanto al quadro **A**, relativo all'organizzazione del corso di studi nel suo complesso, si registra un risultato ampiamente positivo e sostanzialmente inalterato, sempre di grado elevato, che si aggira intorno all'82% a fronte dell'83% registrato lo scorso anno accademico.

Considerando i due gradi di giudizio positivo rispetto ai due di segno negativo.

Quasi inalterato è rimasto il positivo gradimento in ordine al carico degli studi (84 contro 85%), un aumento del grado di soddisfazione riguarda l'accettabilità dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, che passa dall'80 all'87% e la possibilità di elaborare piani di studio personalizzati (dal 71 al 73%).

Una marcata diminuzione del grado di soddisfazione si rileva in ordine alla possibilità di impegno e coinvolgimento nelle produzioni artistiche o in attività di ricerca. Gli studenti, a fronte del 51% di complessivo giudizio positivo espresso nel 2006/2007, in quello successivo hanno espresso il 63% di complessiva insoddisfazione.

Quadro B

Masterclass, seminari, stages, workshop, convegni

Con il segno + o - è segnalata l'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente.

B - Masterclass, seminari, stage, workshop, convegni	1	2	3	4	Risponde Non previste % su tot.risp.	Totale risposte per domanda su totale meno non previste	Valutazione sintetica (pos/neg)
6. Ricchezza dell'offerta in masterclass, stage, seminari convegni workshon	47,06	23,53	15,69	13,73		51/68	▼
	27,50	37,50	15	20	31,4	40/58	▼
7. Qualità della docenza, espressa dai docenti esterni con cui si sia entrati in contatto	19,61	19,61	39,22	21,57		51/68	▲
	11,48	17,14	28,57	42,86	36,36	35/55	▲
8. Interesse delle tematiche affrontate nell'ambito di masterclass stage seminari convegni workshon	28,57	20,41	30,61	20,41		49/66	▲
	11,36	18,18	22,73	25	38,18	44/55	▲
9. Durata prevista per queste esperienze	37,5	39,58	14,58	8,33		48/65	▼
	28,57	31,43	20,00	20,00	37,50	35/56	▼
10. Organizzazione	30	36	24	10		50/67	▼
	13,89	27,78	33,33	25	38,71	36/56	▲
11. Arricchimento del proprio bagaglio formativo e di competenze	24,49	20,41	32,65	22,45		49/66	▲
	8,57	25,71	28,57	37,14	36,36	35/55	▲
12. Sei complessivamente soddisfatto di queste attività?	32	28	30	10		50/67	▼
	16,67	36,11	16,67	30,55	35,71	36/56	▼

Si può notare un complessivo miglioramento rispetto allo scorso anno accademico.

Invero, a fronte di una sostanziale eguaglianza di giudizio in ordine alla ricchezza dell'offerta (35% contro il 38% del 2006/2007) si è rilevato apprezzabile miglioramento in ordine alla qualità dei docenti (dal 60 al 70%), alla durata delle esperienze (dal 23 al 40%), all'organizzazione (dal 35 al 65%) ed all'arricchimento del proprio bagaglio formativo (dal 40 al 48%).

Nel complesso, il grado di soddisfazione complessivamente espresso per queste attività è passato dal 40 al 47% circa.

Quadro C

Produzione artistica

C - Produzione artistica	1	2	3	4	Risponde non previste (12)	Totale risposte per domanda meno non previste	Valutazione sintetica (pos/neg)
13. Attività globale di produzione artistica	21,43	25	42,86	10,71		56/68	▲
	10,26	28,20	35,90	25,64	27,78	39/54	▲
14. Capacità di coinvolgimento degli studenti come protagonisti in queste attività	23,21	17,21	32,14	10,71		56/68	▲
	27,50	30,00	17,500	25,00	27,27	40/55	▼ _
15. Rapporto con i docenti nella preparazione di tali attività	10,71	21,43	42,86	25		56/68	▲
	7,50	20,00	42,50	30,00	27,27	40/55	▲
16. Arricchimento del proprio bagaglio formativo e di competenze	12,73	27,27	32,73	27,27		55/67	▲
	7,50	15,00	50,00	27,50	27,27	40/55	▼ _
17. Apporto in esperienza rispetto alla vita professionale che si va preparando	30,91	14,55	36,36	18,18		55/67	▲
	13,51	24,32	43,24	18,92	28,84	37/52	▲
18. Piacere e interesse rispetto alle produzioni cui si sia partecipato	16,67	14,81	40,74	27,78		54/66	▲
	2,56	15,38	43,59	38,46	27,78	39/54	▲
19. Sei complessivamente soddisfatto di queste attività?	26,79	17,86	35,71	19,64		56/68	▲
	15	27,50	32,5	25	27,27	40/55	▲

Per il quadro C, relativo alla produzione artistica dell'Istituto, si registra un sostanziale miglioramento nelle singole voci, ma non nel grado complessivo di soddisfazione. Invero, aumenti nel gradimento hanno riguardato l'attività globale di produzione artistica, passato dal 52 al 62%, il rapporto con i docenti, dal 68 al 72%, l'arricchimento del bagaglio formativo, transitato dal 60 al 72%, l'incidenza sull'esperienza sulla vita professionale, dal 54 al 62%, il piacere e l'interesse in ordine alle produzioni, balzato dal 68 all'82%.

Come si diceva, inalterato è rimasto invece il giudizio complessivo su queste attività, rimasto positivo ma con un miglioramento relativo (dal 55 al 57%).

Quadro D

Biblioteca

Addetta a questo servizio vi è una sola unità di personale docente.

D – Biblioteca	1	2	3	4	Totale risposte per domanda	Valutazione sintetica (pos/neg)
20. Orari di apertura al pubblico	27,54	31,88	28,99	11,59	69	▼
	<u>19,23</u>	<u>30,77</u>	<u>36,54</u>	<u>13,46</u>	<u>52</u>	▲▼
21. Ricchezza del patrimonio in partiture	14,29	35,71	45,71	4,29	70	▲
	<u>9,8</u>	<u>39,21</u>	<u>43,14</u>	<u>7,84</u>	<u>51</u>	▲
22. Ricchezza nella dotazione in riviste musicali	26,09	30,43	37,68	5,8	69	▼
	<u>15,68</u>	<u>43,14</u>	<u>33,33</u>	<u>7,84</u>	<u>51</u>	▼
23. Ricchezza del patrimonio librario	15,94	31,88	44,93	7,25	69	▲
	<u>18,72</u>	<u>31,37</u>	<u>47,06</u>	<u>7,84</u>	<u>51</u>	▲
24. Ricchezza del patrimonio discografico	21,43	45,71	25,71	7,14	70	▼
	<u>15,69</u>	<u>56,86</u>	<u>19,61</u>	<u>7,84</u>	<u>51</u>	▼
25. Sei complessivamente soddisfatto di questo servizio?	22,22	43,06	25	9,72	72	▼
	<u>17,65</u>	<u>41,18</u>	<u>33,33</u>	<u>7,84</u>	<u>51</u>	▼

Il risultato del giudizio complessivamente espresso sul servizio di biblioteca risulta migliorato rispetto allo scorso anno accademico, passando dal 34 al 41%, ma purtroppo rimane non soddisfacente.

Le singole voci offerte al giudizio degli studenti hanno esitato risultati altalenanti. Invero, migliora il giudizio sull'orario di apertura del servizio (dal 40 al 50%), rimane inalterato quello sulla ricchezza del patrimonio in partiture (intorno al 50%), peggiora leggermente quello relativo alle riviste (dal 43 al 41%), migliora di poco quello sul patrimonio librario (dal 52 al 54%), peggiora il giudizio sulla ricchezza del patrimonio discografico (dal 33 al 27%).

Quadro E

Servizi di segreteria ed amministrativi

E - Servizi di segreteria e amministrativi	1	2	3	4	Totale risposte per domanda	Valutazione sintetica (pos/neg)
26. Adempimenti amministrativi, e tempo impiegato per farvi fronte	0	15,49	53,52	30,99	71	▲
	<u>3,51</u>	<u>24,56</u>	<u>45,61</u>	<u>38,6</u>	<u>57</u>	▲
27. Trasmissione di comunicazioni importanti	1,45	17,39	52,17	28,99	69	▲
	<u>3,5</u>	<u>12,28</u>	<u>42,1</u>	<u>38,6</u>	<u>57</u>	▲
28. Rapidità dell'espletamento di pratiche presso la Segreteria	0	13,89	54,17	31,94	72	▲
	<u>7,02</u>	<u>7,02</u>	<u>50,88</u>	<u>35,09</u>	<u>57</u>	▲
29. Disponibilità a fornire maggiori informazioni e a corrispondere alle domande di chiarimenti	2,78	19,44	37,5	40,28	72	▲
	<u>24,56</u>	<u>10,53</u>	<u>29,82</u>	<u>47,37</u>	<u>57</u>	▲
30. Disponibilità e correttezza verso gli studenti	2,78	11,11	27,5	48,61	72	▲
	<u>1,75</u>	<u>14,03</u>	<u>28,07</u>	<u>56,14</u>	<u>57</u>	▲
31. Orario di apertura al pubblico dei servizi	1,39	13,89	34,72	50	72	▲
	<u>5,26</u>	<u>14,03</u>	<u>40,35</u>	<u>40,35</u>	<u>57</u>	▲
32. Rispetto degli orari segnalati	0	2,78	38,89	58,33	72	▲
	<u>0</u>	<u>16,07</u>	<u>33,93</u>	<u>50</u>	<u>56</u>	▲
33. Adeguatezza e puntualità delle informazioni reperibili sul sito internet	10,14	15,94	46,38	27,54	69	▲
	<u>8,78</u>	<u>15,79</u>	<u>42,1</u>	<u>33,33</u>	<u>57</u>	▲
34. Sei complessivamente soddisfatto di questi servizi?	1,41	12,68	45,07	40,85	71	▲
	<u>8,77</u>	<u>12,28</u>	<u>40,35</u>	<u>38,6</u>	<u>57</u>	▲

Il positivo giudizio complessivamente espresso sul funzionamento dei servizi di segreteria ed amministrativi è diminuito nell'anno accademico 2007/2008, raggiungendo il 79% rispetto all'86% espresso dagli studenti per il 2006/2007.

Nel dettaglio, rimane inalterato il gradimento per ciò che riguarda i tempi di espletamento delle pratiche (83%) e la trasmissione delle comunicazioni importanti (81%), diminuisce quello relativo

alla disponibilità a fornire maggiori informazioni e chiarimenti (dall'87 al 77%), aumenta la correttezza nei riguardi degli studenti (dal 76 all'84%), risulta in flessione il gradimento in relazione all'orario di apertura (dall'85 all'80%), diminuisce sensibilmente, pur rimanendo elevata, la soddisfazione sul rispetto dell'orario di apertura (dal 97 all'83%) e rimane inalterato il positivo giudizio sui servizi internet, attestato intorno al 75%.

Quadro F

Infrastrutture e strumenti

F - Infrastrutture e strumenti	1	2	3	4	Valutazione sintetica (pos/neg)
35. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede si sente si trova posto?)	26,03	35,62	24,66	13,7	▼
	<u>12,5</u>	<u>33,93</u>	<u>42,86</u>	<u>10,71</u>	▲+
36. I locali e le attrezzature per le attività didattico-artistiche integrative (sala concerti, esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non sono previste attività didattico-artistiche integrative, rispondete non previste)	27,27	34,85	31,82	6,06	▼
	<u>14,28</u>	<u>40,82</u>	<u>32,65</u>	<u>12,24</u>	▼
37. Gli strumenti musicali sono adeguati (anche nella manutenzione)?	21,88	37,5	32,81	7,81	▼
	<u>14</u>	<u>36</u>	<u>38</u>	<u>12</u>	▲▼
38. Sei complessivamente soddisfatto di infrastrutture e strumenti?	24,29	34,29	31,43	10	▼
	<u>17,86</u>	<u>41,07</u>	<u>33,93</u>	<u>7,14</u>	▼

In relazione al quadro F, riguardante infrastrutture e strumenti, il gradimento positivo complessivamente espresso rimane attestato intorno al 41%, mentre le singole voci variano in aumento rispetto allo scorso anno. Nel particolare, l'adeguatezza delle aule è giudicata positiva per il 53% a fronte del 38% del 2006/2007, i locali per attività integrative risultano complessivamente soddisfacenti per il 45% rispetto al precedente 39% e il gradimento per l'adeguatezza della strumentazione aumenta dal 40 al 50%.

Sezione particolare**Quadro G***Organizzazione e attività di questo insegnamento*

G - Organizzazione e attività didattiche di questo insegnamento (se sei tirocinante, passa al campo successivo I)	1	2	3	4	Risponde non previste TOT/223 TOT/261	Valutazione sintetica (pos/neg)	
39. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	1,36	3,62	15,84	79,19	221	▲	
	1,91	1,15	23,75	73,19	261	▲	
40. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,35	3,14	14,8	80,72	223	▲	
	3,83	3,45	20,31	72,41	261	▲	
41. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	1,35	5,38	33,18	60,09	223	▲	
	3,06	6,51	26,05	64,38	261	▲	
42. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	1,35	6,73	13,45	78,48	223	▲	
	5,75	5,75	22,22	66,28	261	▲	
43. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,24	4,48	12,56	80,72	223	▲	
	3,98	3,58	24,70	67,74	251	▲	
44. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,15	4,5	20,72	71,62	222	▲	
	7,66	6,13	26,82	59,39	261	▲	
45. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	0,45	2,69	16,14	80,72	223	▲	
	1,91	2,68	25,29	70,12	261	▲	
46. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	2,69	4,93	13,45	78,92	223	▲	
	4,98	4,6	20,31	70,11	261	▲	
47. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondi non previste)	0	1,3	18,18	80,52	146	77	▲
	7,69	8,79	14,28	69,24	91/261	170 (65,13)	▲
48. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	1,35	4,04	8,97	85,65	223	▲	
	4,98	4,98	18,39	71,65	261	▲	
49. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	2,24	4,93	15,25	82,06	223	▲	
	4,98	4,98	20,31	69,73	261	▲	

Per ciò che concerne l'organizzazione e le attività dei singoli insegnamenti, i cui quesiti sono compresi nel quadro **G**, si rileva che il giudizio complessivo è ampiamente positivo come per lo scorso anno accademico e si attesta intorno al 90% a fronte dell'87% del 2006/2007.

Andando nel particolare, aumenta il complessivo grado di soddisfazione per ciò che riguarda il rispetto degli orari (dal 95 al 97%) e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (dall'85 al 92%), mentre diminuisce per ciò che riguarda le conoscenze pregresse in rapporto allo

studio della materia (dal 93 al 90%), gli stimoli ricevuti dal docente (dal 92 all'88%), la chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti (dal 93 al 92%), il carico di studio in proporzione ai crediti (dal 92 all'86%), la chiarezza riguardo le modalità di svolgimento degli esami (dal 97 al 95%) e l'adeguatezza del materiale didattico (dal 92 al 90%).

Quadro H

Attività di tirocinio

H - Attività di tirocinio (se non sei tirocinante, rispondi "non previste")	1	2	3	4	Risposte	Non previste
50. Organizzazione dei tirocini	0	0	0	0		<u>0</u>
	0	0	25	75	4	
51. Pertinenza dei campi di attività	0	0	0	0		
			25	75	4	
52. Giudizio sul progetto di tirocinio svolto	0	0	0	0		
			25	75	4	
53. Sei complessivamente soddisfatto di queste attività?	0	0	0	0		
			25	75	4	

Il tirocinio didattico, opportunità biennale offerta ai neodiplomati del v.o. che fino a qualche decennio fa venivano chiamati "maestrini", consente a questi ultimi di affiancare il docente e apprendere le metodologie didattiche durante le lezioni in aula. Non comporta alcuna retribuzione né, soprattutto, alcun punteggio o riconoscimento in concorsi e graduatorie. E' proprio questo carattere di completa facoltatività che evidentemente ne fa una delle attività meno gettonate.

Per ciò che concerne il quadro **F**, relativo appunto alle attività di tirocinio, rispetto allo scorso anno accademico, nel quale non vi erano tirocinanti, nell'A.A. 2007/2008 si sono registrate 12 presenze.

Tra questi, 4 tirocinanti hanno compilato il questionario e tutti espresso un totale di gradimento (25% di giudizio prevalentemente positivo e 75% decisamente positivo) in ordine ai quattro quesiti

loro rivolti, relativi all'organizzazione dei tirocini, alla pertinenza dei campi di attività, al giudizio sul progetto svolto e al complessivo grado di soddisfazione.

4.6 - Considerazioni del Nucleo in ordine alla rilevazione

Anche durante l'anno accademico 2007/2008, oggetto della presente relazione, il giudizio espresso dagli studenti in ordine al complesso delle attività del Conservatorio è risultato positivo.

In questa sede, ovviamente, ci si soffermerà, come lo scorso anno, anche sugli aspetti connotati da criticità. Gli esiti del precedente A.A. hanno nel vero trovato piena conferma.

Aspetti lusinghieri concernono l'organizzazione del corso di studi nel suo complesso, che ha registrato un risultato ampiamente positivo e sostanzialmente inalterato, sempre di grado elevato, che si aggira intorno all'82% a fronte dell'83%.

Una notazione in controtendenza si segnala in relazione al quesito riguardante la possibilità di impegno e coinvolgimento nelle produzioni artistiche o in attività di ricerca.

A fronte del 51% di complessivo giudizio positivo espresso nell'anno accademico 2006/2007, in quello oggetto della presente indagine è stato espresso solo il 37% di complessiva soddisfazione, mentre ben il 63% dei giudizi è stato di complessiva insoddisfazione.

Altra area nella quale è stato espresso un giudizio decisamente soddisfacente è quello concernente il funzionamento dei servizi di segreteria ed amministrativi. Seppure la percentuale rilevata, quanto al complessivo soddisfacimento, sia diminuita rispetto allo scorso anno accademico, passando dall'86 al 79%.

Trova conferma anche la positività espressa relativamente all'organizzazione e le attività dei singoli insegnamenti, rilevandosi che il giudizio complessivo è ampiamente positivo come per lo scorso anno accademico e si attesta intorno al 90% a fronte dell'87% del 2006/2007.

Straordinariamente elevato è il grado di complessiva soddisfazione espresso dai tirocinanti, che hanno espresso un totale di gradimento del 100% (25% prevalentemente positivo e 75% decisamente positivo) in ordine a tutti i quesiti loro posti.

I fattori di criticità sono i medesimi rispetto a quelli espressi nello scorso anno accademico.

Tra questi troviamo l'offerta in masterclasses, seminari, convegni, stage, workshop che, pur registrando un complessivo miglioramento di giudizio rispetto allo scorso anno accademico, passato dal 40 al 47% circa, rimane ancora al di sotto dello standard di sufficienza, pur notandosi miglioramento in ordine ad alcune voci sottoposte al giudizio degli studenti.

Analogamente per ciò che riguarda la produzione artistica dell'Istituto, in ordine al quale il grado complessivo di soddisfazione è rimasto praticamente inalterato, intorno al 57%, nonostante il miglioramento di gradimento registrato per alcune voci.

Da notare che l'esiti di questo giudizio è coerente rispetto a quello registrato in analogo quesito sottoposto in relazione alla complessiva organizzazione dei corsi in generale (A).

In relazione al quadro **D**, che contiene le domande sulla biblioteca, seppure il risultato del giudizio complessivamente espresso sul servizio risulta migliorato rispetto allo scorso anno accademico, passando dal 34 al 41%, rimane pur sempre ben al di sotto di un grado minimo di sufficienza, pur avendo espresso gli studenti un qualche progresso per alcune partite di domande.

Lo stesso esito ha fornito il grado di soddisfazione in ordine ad infrastrutture e strumenti, il cui gradimento positivo complessivamente espresso rimane attestato intorno al 41%, pur dovendosi dare atto che le percentuali positive sono migliorate per tutte le voci di domanda.

Deve quindi darsi atto di una coerenza degli esiti dei quesiti registrato nell'anno accademico 2007/2008 rispetto a quelli espressi nel precedente anno.

Occorre dunque che i competenti organi prestino la dovuta attenzione ai settori nei quali si è registrato un grado elevato di insoddisfazione, a partire dalle attività strettamente collegate a quelle squisitamente didattiche e cioè all'organizzazione di masterclass, stage, seminari, convegni e workshop nonché alla produzione artistica.

Pari attenzione deve essere prestata in relazione alla biblioteca, alle strutture ed alla strumentazione musicale disponibile.

Certo, i predetti risultati devono essere filtrati e letti tenendo conto di alcune doverose considerazioni, perché diversamente gli stessi potrebbero rimanere significativi solo sotto il profilo statistico. Un primo elemento è dato dalla percentuale di questionari compilati e restituiti, che risulta essere, come sopra riportato, del 32% circa rispetto a quelli distribuiti. Seppur non trascurabile, tale misura deve indurre a ritenere che un maggior coinvolgimento degli studenti potrebbe offrire una platea di dati ancora più significativa e rimane quindi importante obiettivo del Nucleo ottenere esiti migliori in relazione alla raccolta dei questionari nei prossimi anni accademici. Altro elemento non trascurabile che fornisce ulteriori chiavi di lettura dei dati è il “metus” che la funzione docente esercita sugli studenti. Tanto comporta che la rilevazione può risentire di tale condizione di non dubitabile “soggezione”. Nonostante il doveroso anonimato riservato agli studenti. Ovvero, per altro verso, l'esito può essere stato condizionato dall'atteggiamento di taluni studenti che possano trovarsi non in armonia con il docente.

Altro elemento già segnalato nella prima relazione può essere costituito dalle contraddizioni correnti tra taluni risultati ed i comportamenti osservati da docenti ed organi con responsabilità direttive e raccolte, anche di prima mano, da qualche membro del Nucleo.

In particolare relativamente alle attività correlate all'insegnamento, in occasione delle quali la partecipazione, anche di natura collaborativa e di coinvolgimento, è risultata talvolta certamente inferiore a medie e ragionevoli aspettative da parte dei docenti e quindi in aperta contraddizione con i negativi livelli di giudizio espressi.

PARTE QUINTA

RAPPORTO SULL'AMMINISTRAZIONE E SULLE INFRASTRUTTURE

5.1 - Personale dei servizi amministrativi, di segreteria e contabili

La struttura degli uffici è composta da tre settori o servizi:

- 1) segreteria allievi
- 2) uffici del personale e protocollo-archivio
- 3) ufficio di ragioneria.

L'organigramma è così determinato:

- 1) un direttore amministrativo che sovrintende alla struttura didattica (segreteria allievi) e due dipendenti (totale n. 3);
- 2) un direttore amministrativo che sovrintende agli uffici del personale e del protocollo-archivio, e tre dipendenti (totale n. 4)
- 3) un direttore dell'ufficio di ragioneria che sovrintende ed un dipendente (totale n. 2)

Nel complesso gli addetti ai servizi amministrativi, di segreteria e di ragioneria sono complessivamente in numero di 9, così suddivisi per qualifica:

- n. 3 direttori amministrativi e di ragioneria appartenenti all'area D-alta professionalità
- n. 6 assistenti amministrativi appartenenti all'area B

5.2 - Personale dei servizi ausiliari

Fanno parte di detti servizi n. 18 unità di personale, assegnati a vari compiti, tutti appartenenti all'area A - coadiutori

5.3 - Analisi del bilancio di istituto

Tra i compiti del Nucleo, per come enunciati dall'articolo 10 del DPR 132/2003, vi è quello di verificare, anche mediante analisi comparative di costi e rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse.

Il Nucleo, tuttavia, non ha a disposizione elementi o indicazioni provenienti dal settore AFAM dai quali ricavare, con esattezza, i dati da esporre con la presente relazione, nè parametri ai quali commisurare questi ultimi con dati standard di riferimento ricavati a livello nazionale dal peculiare sistema dei Conservatori e/o Accademie di BB.AA. al fine di verificare l'efficacia ed efficienza del funzionamento dell'istituto sotto il predetto profilo finanziario/comparativo.

Tanto perché il sistema di valutazione dei Conservatori non è stato ancora sviluppato attraverso elaborazione e studi da parte della competente direzione generale od organo a ciò deputato.

A sommo avviso di questo Nucleo si dovrebbe instaurare un sistema simile a quello vigente per le Università. In ipotesi, ci si potrebbe servire dei medesimi organi che si occupano per queste, giacché oramai dotati di notevole prezioso *know-how* ed esperienza.

Tanto consentirebbe alle istituzioni ed ai nuclei di avere a disposizione elementi certi ed omogenei nonché sicuri parametri di riferimento da porre a fondamento delle relazioni e quindi progressivamente migliorare le prestazioni erogate.

Questo Nucleo, similmente a quanto già fatto per ciò che riguarda la valutazione della didattica, ha esaminato dati ed elementi presi in considerazione proprio nel sistema universitario ed evidenziati dal Consiglio nazionale di valutazione del sistema universitario (CNVSU), giunto oramai ad un elevato grado di evoluzione. Quali risultano nei più recenti documenti pubblicati al riguardo sul sito internet del comitato medesimo.

Quindi sono stati ricavati i dati fondamentali del Conservatorio attraverso l'esame dei conti consuntivi e/o rendiconti forniti diligentemente dagli uffici.

Di seguito si espongono le più significative evidenze di entrate e spese effettivamente riscosse ed erogate nei due anni (2007 e 2008) che incidono su quello accademico oggetto della presente relazione, i totali nonché alcune elaborazioni, comparate appunto con i valori medi al riguardo più di recente rilevati nel sistema universitario.

ANNO 2007

- ENTRATE CORRENTI
 - Trasferimenti dallo Stato euro 311.465,45
 - Contributi studenti euro 116.192,63
 - Altre entrate euro 9.814,19
 - Totale entrate correnti euro 437.472,27
- IN CONTO CAPITALE
 - Trasferimenti dallo Stato euro 36.401,27
- PARTITE DI GIRO
 - Partite di giro euro 86.648,43
- TOTALE GENERALE ENTRATE euro 560.521,97

Il residuo di entrate ancora da incassare è stato di quasi il 10% rispetto al totale previsto in sede di competenza.

- USCITE CORRENTI
 - Per organi dell'ente euro 24.444,36
 - Per il personale in servizio 284.179,95
 - Per acquisti di beni e servizi euro 26.921,46
 - Per prestazioni istituzionali euro 37.835,69
 - Per oneri finanziari euro 80,00
 - Per oneri tributari euro 159,93
 - Per uscite non classificabili euro 21.200,00

- TOTALE USCITE CORRENTI Euro 394.821,39
- IN CONTO CAPITALE
 - Per acquisizione di immobilizzazioni tecniche euro 10.858,00
- PARTITE DI GIRO
 - Per partite di giro euro 86.648,43
- TOTALE GENERALE USCITE euro 492.327,82

La gestione delle uscite ha esitato una percentuale di residui ancora da erogare pari a poco più del 18% rispetto al totale impegnato.

Nel complesso la gestione ha maturato un avanzo di cassa, pari alla differenza tra entrate ed uscite di cassa, pari ad euro 68.194,15

ANNO 2008

- ENTRATE CORRENTI
 - Trasferimenti dallo Stato euro 228.864,82
 - Contributi studenti euro 215.540,00
 - Altre entrate euro 12.613,69
 - Totale entrate correnti euro 541.250,58
- IN CONTO CAPITALE
 - Trasferimenti dallo Stato euro 173.389,30
 - Trasferimenti dai Comuni euro 15.000,00
 - Totale entrate in conto capitale euro 188.389,30
- PARTITE DI GIRO
 - Partite di giro euro 197.110,90
- TOTALE GENERALE ENTRATE euro 926.750,78

Il residuo di entrate ancora da incassare è stato di circa il 5% rispetto al totale previsto in sede di competenza.

- USCITE CORRENTI
 - Per organi dell'ente euro 72.618,62
 - Per il personale in servizio 375.201,62
 - Per acquisti di beni e servizi euro 88.322,00
 - Per prestazioni istituzionali euro 36.656,24
 - Per oneri finanziari euro 39,88
 - Per oneri tributari euro 1.052,00
- TOTALE USCITE CORRENTI Euro 573.890,36
- IN CONTO CAPITALE
 - Per acquisizione di immobilizzazioni tecniche euro 86.930,46
- PARTITE DI GIRO
 - Per partite di giro euro 198.110,92
- TOTALE GENERALE USCITE euro 858.931,74

La gestione delle uscite in sede di cassa ha esitato una percentuale in eccesso rispetto a quanto previsto in competenza pari a poco più del 4%.

Nel complesso la gestione ha maturato un avanzo di cassa, dato dalla differenza tra entrate ed uscite, pari ad euro 67.819,04.

5.4 - Rilevazioni e considerazioni del Nucleo

Come detto sopra, non avendo dati di riferimento propri del sistema AFAM, il Nucleo, al fine di ricavare i dati significativi e metterli a comparazione con un sistema analogo, si è riferito a quelli oggetto di valutazione nel sistema universitario.

A) Un primo dato che si ritiene significativo è quello relativo al rapporto tra finanziamento pubblico e numero degli studenti.

Stando alle più recenti statistiche, la media del finanziamento ministeriale annuo per ciascuno studente frequentante ammonta, nel sistema universitario, ad euro 4.000 in Italia, euro 7.000 nel Regno Unito e addirittura 10.000 euro in Germania.

Se prendiamo in considerazione i dati relativi al Conservatorio “F. Cilea” di Reggio Calabria, si ricava che il totale del finanziamento pubblico statale annuo medio erogato nel 2007 e 2008 ed incidente su due AA.AA. (2006/2007 e 2007/2008) ammonta a circa 270.000 euro.

Il numero totale degli studenti per l’A.A. 2007/2008 è stato di circa 700, per cui abbiamo una spesa per singolo studente pari ad euro 385,00 (trecentoottantacinque/00) circa.

Si registra addirittura una diminuzione pro capite rispetto al precedente anno accademico, nel quale si toccava la cifra di quasi 500 euro pro capite.

Il dato si commenta da sé, per cui è evidente che il finanziamento che il Conservatorio riceve è oltremodo esiguo ed al riguardo la presente vuole costituire invito, rivolto al superiore Ministero ed in particolare alla competente Direzione Generale, a riconsiderare i criteri per la determinazione della misura dei finanziamenti. Onde consentire infine maggiore disponibilità di risorse, assolutamente necessarie al fine di fornire un servizio avente maggiore dignità e valore nell’interesse dei singoli e della collettività.

Il tutto, nell’alveo di competenze e finalità dell’attività del Nucleo per come si ricava testualmente dall’articolo 10, comma 2, lettera b) del D.P.R. n. 132/2003.

B) Altro dato interessante è la verifica della spesa per singolo studente in rapporto alle spese complessivamente erogate.

Considerato il numero di studenti medi di cui sopra, nell'A.A. 2007/2008, oggetto della presente relazione, il Conservatorio ha speso circa 965,00 (novecentosessantacinque/00) euro per studente. Si registra un aumento di circa 82 euro a studente, ma si rimane sempre ampiamente lontani dalla media del sistema universitario, pur volendo per l'appunto considerare il complesso delle spese erogate e quindi anche quelle cui si è fatto fronte con entrate non derivanti da finanziamento statale.

C) Altro dato interessante è quello relativo al rapporto tra studenti e docenti di ruolo, che risulta essere di circa 8,40 (quattro volte più alto rispetto alla media nell'università), quello tra studenti e personale amministrativo è di 80,22 (superiore di 2 volte e mezza la detta media) e quello tra personale docente ed amministrativo è di 9,5 (più elevato di oltre 9 volte).

Ovviamente deve tenersi conto della peculiarità degli insegnamenti del Conservatorio, i quali prevedono in gran parte lezioni frontali individuali, con necessità di un numero adeguato di docenti in rapporto alla popolazione studentesca.

D) le entrate complessivamente introitate dal Conservatorio sono state nel 2007 pari ad euro 560.521,97 mentre nel 2008 sono state di euro 926.750,78

L'incremento, pari ad euro 366.229 circa, è stato di oltre il 60%.

Raffrontando le uscite complessive effettivamente erogate nel 2007, pari ad euro 492.327,82 rispetto a quelle erogate nel 2008, di euro 858.931,74 si ricava un aumento di euro 366.604 circa, pari ad un incremento che si assesta intorno al 75%.

E) Nel 2007 le entrate correnti sono state il 78% delle complessive, quelle in conto capitale il 6% e per partita di giro circa il 15,50%. E ancora, quella da contributi studenti il 21% circa, da trasferimento dello Stato di oltre il 55%, quella da altre entrate l'1,7% circa.

Nel 2008 le entrate correnti sono state il 58% delle complessive, quelle in conto capitale il 20% e per partita di giro circa il 22%. E ancora, quella da contributi studenti di oltre il 22%, da trasferimento dello Stato di quasi il 25%, quella da proventi patrimoniali l'1,5% circa.

F) Sul fronte delle spese, nel 2007 quella per il personale è stata di oltre il 57%, per prestazioni istituzionali ed organi di oltre il 12,50%, per acquisto di beni e servizi poco meno del 5,50%, per spese non classificabili oltre il 4% , per immobilizzazioni tecniche il 2,2% circa, per partite di giro il 17,50% circa.

Nel 2008 quella per il personale è stata di quasi il 45% del totale, per prestazioni istituzionali ed organi di circa 18,50%, per immobilizzazioni tecniche di oltre il 10% , per partite di giro di circa il 24%.

G) altra voce presa in considerazione nel sistema universitario e nella relazione relativa allo scorso anno accademico afferisce al rapporto tra la spesa per beni durevoli e quella per il personale docente.

Tale rapporto è stato del 3,8% circa nel 2007, ma nel 2008 non vi è alcuna somma erogata per beni durevoli.

Nel complesso, la gestione economico-finanziaria è apparsa certamente attenta ed oculata e ciò appare il risultato dell'attività ed esperienza nel tempo maturata. Ne è derivato che per due anni consecutivi sopra esaminati l'attività ha esitato non trascurabili avanzi di gestione.

Nel 2008 si sono registrati notevoli aumenti sia nel flusso delle entrate che delle uscite, ma il tutto si è risolto con un avanzo di cassa.

I competenti organi tuttavia, pur tenendo presente la limitatezza degli importi per trasferimenti dallo Stato, che certo, come abbiamo visto, non sono rilevanti vuoi, in assoluto, in rapporto alla popolazione studentesca, che relativamente a quanto erogato nel pari sistema universitario, nonché di quelli complessivi dei quali annualmente il Conservatorio dispone, potranno, ove ritengano opportuno, incentivare quelle attività reclamate in misura maggiore e più incisiva dagli studenti, quali ad esempio l'offerta di attività integrative rispetto a quella strettamente

didattica ovvero la disponibilità di un potenziato servizio di biblioteca e se possibile anche in termini di strutture, magari con azioni di solleciti nei riguardi delle autorità competenti.

5.5 - Relazione sulle infrastrutture

Il Conservatorio è ospitato in un edificio sito in zona centrale di Reggio Calabria, nei pressi del Museo Nazionale della Magna Grecia.

Lo stabile si sviluppa su tre livelli e cioè seminterrato, piano terra e piano primo.

Nel seminterrato si trovano 4 aule per la didattica, 2 locali adibiti ad archivio e 2 locali igienici.

Al piano terra, nell'ala sud, sono allocati l'aula magna, la direzione, l'ufficio del Consiglio di Amministrazione, 1 aula per la didattica, 1 laboratorio multimediale/informatico, 2 locali igienici e la segreteria studenti.

Sempre al piano terra, nell'ala nord, si trovano 2 locali destinati alla direzione amministrativa, il centralino, 4 aule per la didattica, un locale per la ragioneria, uno per la segreteria del personale, un ufficio protocollo, una sala per i professori, un archivio ed un locale igienico.

Pure al piano terra, più all'interno dello stabile, si trova la biblioteca composta da due locali ed il bagno ed inoltre un'ampia corte ove insistono i locali per gli impianti tecnologici.

Al primo piano, invece, si trovano 27 aule per la didattica e 4 locali igienici.

Estensione dei locali suddivisi per tipologia

- Seminterrato
 - Aule per didattica mq. 146
 - Archivio mq. 38,50
 - Locali igienici mq. 24,60

- Piano terra “ala sud”
 - Aula magna/sala concerti mq. 126,00
 - Aule per didattica mq. 23,00
 - Per la Presidenza mq. 30,00
 - Per la Direzione mq. 51,00
 - Per uffici vari mq. 43,60
 - Locali igienici mq. 18,90

- Piano terra “ala nord”
 - Aule per didattica mq. 86,70
 - Sala professori mq. 12,00
 - Uffici amministrativi e ragioneria mq. 122,20
 - Laboratorio informatica mq. 12,00
 - Centralino mq. 12,00
 - Locali igienici mq. 50,50

- Primo piano
 - Aule per didattica mq. 512,50
 - Locali igienici mq. 56,30
 - Biblioteca mq. 30,00
 - Locali igienici mq. 6,00

- Corte interna mq. 800 compresi impianti tecnologici.

Rapporto tra studenti e disponibilità locali

- Aule per la didattica: mq. 768,20
- N. studenti: 722
- Posti aula per studente: 0,50 circa
- Posti biblioteca per studente: 0,02 circa

Ponendo a parametro la situazione esistente, ad esempio, presso l'università di Reggio Calabria, la disponibilità di posti aula per studente risulta inferiore di circa 1,5 volte. Per ciò che riguarda la biblioteca, il rapporto è inferiore di oltre 2 volte.

Ciò, come si vede infra, trova riscontro nelle opinioni degli studenti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Al termine di questa analisi relativa al complessivo funzionamento del Conservatorio di Musica “F. Cilea” di Reggio Calabria può ancora essere affermato che l’Istituzione ha certamente raggiunto i risultati che si era prefissa.

Possono inoltre trarsi alcune considerazioni in ordine ai diversi aspetti rilevati ed analizzati.

Il numero degli studenti si è mantenuto sostanzialmente inalterato mentre un risultato di particolare interesse è costituito dal rilevante aumento degli studenti diplomati.

Sotto il profilo della didattica, gli esiti sono stati quanto mai confortanti avendo gli studenti espresso ampio gradimento in ordine al lavoro svolto sia per ciò che riguarda l’organizzazione in generale dei diversi corsi di studio sia relativamente ai singoli insegnamenti.

Lo stesso è stato rilevato in ordine agli esiti del tirocinio.

Parimenti lusinghieri gli esiti in ordine al gradimento dei servizi di segreteria ed amministrativi.

Hanno trovato per converso conferma, sempre nelle opinioni degli studenti, i rilievi più o meno marcati di criticità in ordine alle masterclasses ed altre attività integrative della didattica, alla produzione artistica, alla biblioteca, alle infrastrutture ed alla strumentazione.

Quanto alla gestione finanziaria, essa appare ancora una volta attenta ed oculata, le risorse sono utilizzate con equilibrio tanto che si è verificato anche nel 2008 un avanzo di gestione.

C’è da augurarsi che la presente relazione, tanto in coerenza con l’articolo 10, comma 2, lettera b) del DPR 132/2003, possa costituire valido ausilio per il Ministero ai fini dell’assegnazione dei contributi finanziari, quanto mai utili al fine di migliorare qualità e condizioni tutte dell’attività offerta, anche tenuto conto del sopra rammentato ragguardevole divario, quanto a risorse disponibili, esistente in raffronto al sistema universitario tradizionale.

Inoltre, quanto emerso dalla campagna di rilevazione dell’opinione degli studenti in merito a tutte le attività, strettamente didattiche e non, che si svolgono e che hanno coinvolto gli studenti che

frequentano tutte le tipologie di corsi potrà costituire essere utile elemento per quelle analisi ed approfondimenti da parte delle strutture didattiche e degli organi di governo del Conservatorio.

Tanto al fine di intraprendere quelle iniziative, ritenute più opportune ed orientate al miglioramento delle complessive attività.

Anche le strutture che presidiano importanti servizi oggetto di rilevazione potranno ricavare elementi utili per produrre interventi volti a sostenere un'azione che possa prodursi in termini di efficacia, efficienza e miglioramento.

La presente potrà poi costituire un utile corpo informativo e di indagine anche per il Ministero dell'Università e della Ricerca – Alta Formazione Artistica e Musicale in relazione alle ulteriori correlate competenze istituzionali nonché a tutte le categorie di soggetti direttamente o indirettamente interessati all'istituzione quali i docenti, gli studenti, gli utenti o potenziali utenti del Conservatorio, organi ed istituzioni pubbliche, secondo le più articolate e peculiari competenze, al fine per un verso di prendere contezza della dimensione e delle attività sviluppate nella Istituzione e per l'altro di scambiare opinioni ed avanzare proposte utili al miglioramento della medesima, anche in relazione ai finanziamenti erogati.

Reggio di Calabria, 30 settembre 2009

Avv. Sergio Florio, Presidente

Sig.ra Rosaria Renda, Componente

Prof. Francesco Romano, Componente e segretario